

Comune di Tradate
PROVINCIA DI VARESE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VARIANTE

Estensore

Ing. Stefano Franco

Studio Ambiente e Territorio – Via Federico Borromeo n. 7, 21021 Angera
info@studioambienteterritorio.it | www.studioambienteterritorio.it

DOCUMENTO DI PIANO

Elaborato

QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO

DP 1

Data: maggio 2021

L'elaborato contiene il Quadro ricognitivo e conoscitivo del Piano di Governo del Territorio di Tradate.

I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.

Incarico tecnico conferito a:

Stefano Franco *Ingegnere | Albo Ingegneri Provincia di Varese n. 2783*
Responsabile di progetto



con

Silvia Ghiringhelli *Architetto*
Alessia Garbi *Dottore in Pianificazione Territoriale*

1. IL QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO	2
1.1 IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2
<i>Strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale.....</i>	<i>2</i>
<i>Strumenti di pianificazione e programmazione di livello provinciale</i>	<i>11</i>
<i>Piani e programmi di settore.....</i>	<i>12</i>
1.2 IL SISTEMA DEI VINCOLI	13
<i>Vincoli territoriali e amministrativi.....</i>	<i>13</i>
<i>Vincoli paesaggistici ed ambientali</i>	<i>13</i>
1.3 IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO	14
<i>Il sistema sociale</i>	<i>14</i>
<i>Il sistema socio-economico.....</i>	<i>19</i>
<i>Il sistema commerciale.....</i>	<i>21</i>
1.4 IL SISTEMA DEI SERVIZI	27
<i>Attrezzature di livello comunale e sovracomunale: analisi dello stato di fatto</i>	<i>27</i>
2. IL QUADRO CONOSCITIVO	28
2.1 IL SISTEMA TERRITORIALE	28
<i>Tradate nel contesto d'area vasta.....</i>	<i>28</i>
2.2 IL SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE	29
<i>Caratteri geografici e sistema ambientale</i>	<i>29</i>
<i>Uso del suolo</i>	<i>31</i>
<i>Dinamica insediativa ed assetto attuale</i>	<i>32</i>
2.3 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	36
<i>Assetto infrastrutturale attuale.....</i>	<i>36</i>
<i>Scenario infrastrutturale</i>	<i>37</i>
2.4 IL SISTEMA AMBIENTALE, PAESAGGISTICO ED ECOLOGICO	39
3. IL QUADRO DI SINTESI.....	41
3.1 ASSETTO E DINAMICHE TERRITORIALI: SENSIBILITÀ E CRITICITÀ.....	41
<i>Analisi SWOT quale strumento di pianificazione strategica</i>	<i>41</i>
<i>Il caso specifico: l'analisi SWOT per il territorio di Tradate</i>	<i>42</i>
3.2 CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA.....	43
<i>Sensibilità paesaggistica dei luoghi e criticità territoriali</i>	<i>43</i>

1. IL QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO

1.1 IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'insieme dei piani e programmi che governano l'ambiente-territorio oggetto del PGT ne costituiscono il quadro pianificatorio e programmatico.

L'analisi di tale quadro è finalizzata a stabilire la rilevanza del Piano e la sua relazione con gli altri piani o programmi di livello sovraordinato, con specifico riferimento al sistema dei vincoli territoriali ed ambientali.

In particolare, la collocazione del Piano nel contesto pianificatorio e programmatico vigente deve consentire la costruzione di un quadro d'insieme strutturato contenente gli obiettivi di tutela e sviluppo fissati dalle politiche e dagli altri piani e programmi territoriali o settoriali e, contemporaneamente, il riconoscimento delle questioni già valutate in strumenti di pianificazione e programmazione di diverso ordine, che nella PGT devono essere assunte come risultato.

Nel seguito vengono proposte schede degli strumenti della pianificazione territoriale con una sintesi dei contenuti di riferimento per il PGT di Tradate.

Strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale

Gli strumenti di livello regionale analizzati nel seguito sono:

- Piano Territoriale Regionale | PTR
- Piano Paesaggistico Regionale | PPR
- Rete Ecologica Regionale | RER

Piano Territoriale Regionale | PTR

Soggetto	Tipologia
Regione Lombardia	Piano territoriale

Macro-obiettivi del PTR

I macro obiettivi del PTR lombardo sono:

- Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia
- Riequilibrare il territorio della Regione
- Proteggere e valorizzare le risorse della Lombardia

I tre macro-obiettivi per la sostenibilità sono declinati negli obiettivi specifici del PTR con riferimento ai sistemi territoriali che il Piano individua (Tav. 4 del Documento di Piano del PTR).

Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate

Ambiti geografici ed elementi identificativi del paesaggio

Tradate si colloca nella fascia del territorio lombardo denominata *Fascia dell'alta pianura*.

Parte del territorio comunale è interessato *Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate*.

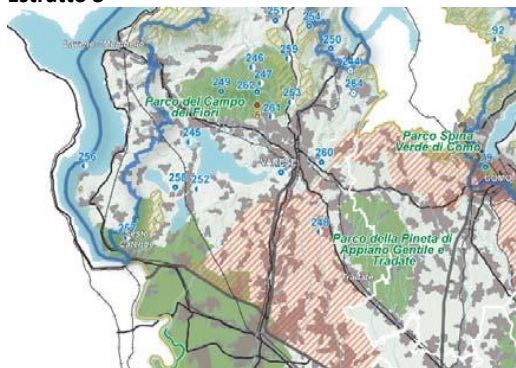
Estratto 1



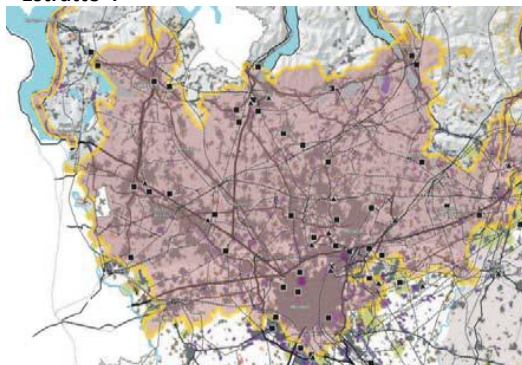
Estratto 2



Estratto 3



Estratto 4



Fonte: Regione Lombardia – PIANO TERRITORIALE REGIONALE

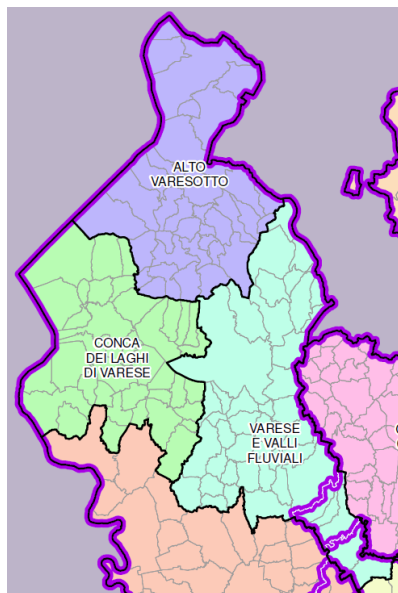
Estratto 1: Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio | estratto Tavola A

Estratto 2: Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico | estratto Tavola B

Estratto 3: Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale | estratto Tavola D

Estratto 4: Riqualificazione paesaggistica: ambiti e aree di interesse regionale | estratto Tav. F

Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate



Ambiti territoriali omogenei | Ato

Varese e Valli fluviali

Gli Ato sono articolazioni territoriali espressione di ambiti relazionali, caratteri socio-economici, geografici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire l'attuazione dei contenuti della l.r. n. 31/14 e, più in generale, lo sviluppo di politiche e l'attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all'ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti.

Il territorio di Tradate appartiene all'Ato "Varese e Valli fluviali".

Caratteri insediativi

Ambito territoriale omogeneo | Varese e Valli fluviali

Posto lungo la direttrice storica di collegamento tra Varese e Milano, l'ambito è caratterizzato dalla varietà del sistema fisico (montagna e prealpi, valli scavate dei fiumi, alta pianura asciutta).

L'indice di urbanizzazione dell'ambito (31,2%) è leggermente superiore all'indice provinciale (28,5%).

Le criticità connesse ai gradi di urbanizzazione sono amplificate, localmente, dagli alti livelli di frammentazione insediativa, come nell'area conurbata di Varese.

La qualità dei suoli è distribuita in modo disomogeneo, con frequenti variazioni di classe (da elevata a media a bassa)

Le previsioni di consumo di suolo dei PGT hanno un prevalente carattere di cucitura e completamento del tessuto urbano esistente e appaiono dimensionalmente contenute. In alcuni casi, però, esse tendono ad occludere alcune residue direttrici di connessione ambientale.

Le pressioni e le aspettative di trasformazione delle aree potrebbero ulteriormente accentuarsi per effetto dei nuovi gradi di accessibilità connessi al completamento della Pedemontana.

Il rischio di una maggiore tendenza urbanizzativa, indotta da una residua presenza di aree libere e dai nuovi gradi di accessibilità è, quindi più forte.

Criteri ed indirizzi di Piano

Ambito territoriale omogeneo | Varese e Valli fluviali

La riduzione del consumo di suolo deve essere finalizzata a contenere la frammentazione del tessuto rurale e salvaguardare i residui varchi di connessione ambientale posti lungo le direttrici di conurbazione.

Le previsioni di trasformazione devono, prioritariamente, essere orientate alla rigenerazione e, solo a fronte dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo utili al soddisfacimento di fabbisogni di breve periodo (indicativamente un ciclo di vigenza del DdP).

Varese è l'epicentro del sistema di polarizzazione dell'Ato (per funzioni di rango superiore). Sono poi rilevabili

altri poli di livello secondario, con gradi di autonomia crescenti per quelli più distanti dal capoluogo (Tradate).

Il consumo di suolo, la ripartizione della soglia di riduzione e le azioni di rigenerazione urbana devono essere declinate rispetto alle gerarchie territoriali dell'ambito, al ruolo centrale di Varese nell'assetto territoriale della Provincia e dell'Ato, nonché rispetto agli altri Comuni che esprimono vocazioni territoriali o settoriali (Tradate). Allo stesso modo sembra opportuno differenziare la ripartizione della soglia negli areali di maggior concentrazione del sistema produttivo (est Varese, medio Olona, direttrici verso Gallarate e Milano), in quanto elemento trainante dello sviluppo locale e regionale, dando applicazione ai criteri generali dettati dal PTR, con possibile discriminare, nell'applicazione della soglia di riduzione, dei diversi ruoli e delle specifiche necessità di assetto territoriale sovralocale (insediamento di servizi o attività strategiche e di rilevanza sovralocale).

E' comunque necessario che l'eventuale consumo di suolo sia limitato a puntuali esigenze di cucitura e riqualificazione di aree urbane e periurbane, salvaguardando la funzione connettiva delle aree libere con gli elementi di valore ambientale (Parco lombardo della Valle del Ticino, Parco Campo dei Fiori, Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, SIC, ZPS, PLIS, ecc.), attenuando così i conflitti tra valori del sistema ambientale e le criticità del sistema insediativo.

Nel resto dell'Ato, al di fuori delle direttrici storiche e degli agglomerati produttivi, si registrano condizioni di minore consumo di suolo ($50\% < iSR \leq 75\%$, capoluogo compreso).

Anche qui la qualità dei suoli è distribuita in modo molto disomogeneo, con frequenti variazioni di classe (da elevata a media a bassa), ma il sistema rurale presenta maggiori caratteri di integrità.

Qui si presentano minori criticità al soddisfacimento di eventuali fabbisogni su aree libere. La riduzione del consumo di suolo derivante dall'applicazione della soglia d'Ato deve comunque essere significativa, soprattutto laddove le aree di trasformazione appaiono più rilevanti o dove tendano ad occludere le residue direttrici di connessione ambientale.

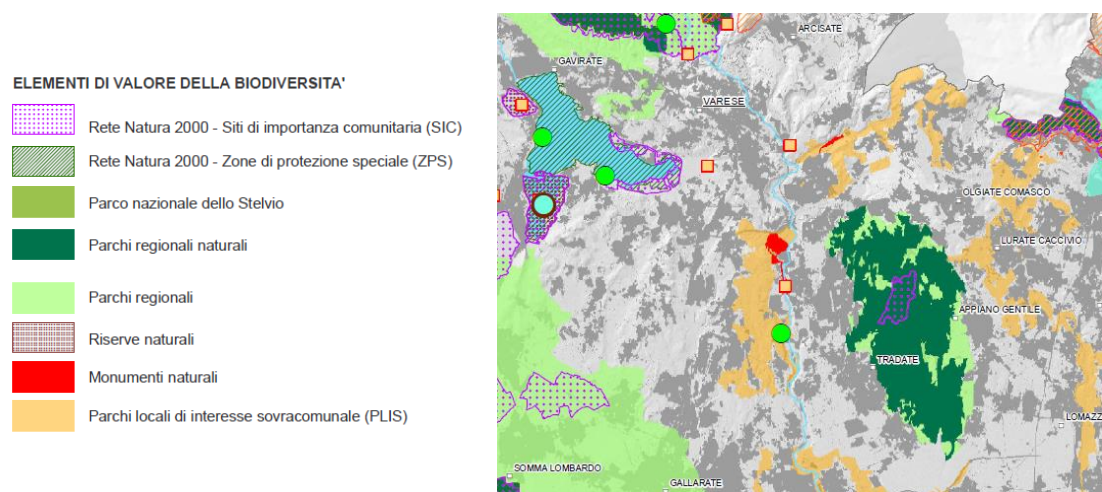
La porzione dell'Ato a nord di Varese è ricompresa nell'area prealpina senza presenza di fondovalle significativamente urbanizzati.

Il resto dell'Ato, compreso il capoluogo, è ricompresa nella zona A (pianura ad elevata urbanizzazione) di qualità dell'aria di cui alla DGR IX / 2605 del 30/11/2011i.

Nelle porzioni classificate in zona A la regolamentazione comunale in materia dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare nella pianura (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica. Laddove imprescindibile, il nuovo consumo di suolo dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio, prevedendo meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale. Gli interventi di rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano dovranno comunque partecipare, più che altrove, alla strutturazione di reti ecologiche locali, anche attraverso la restituzione di aree libere significative.

Elementi identitari del sistema paesistico-ambientale

Elementi di valore emergenti



Fonte: Regione Lombardia – PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate

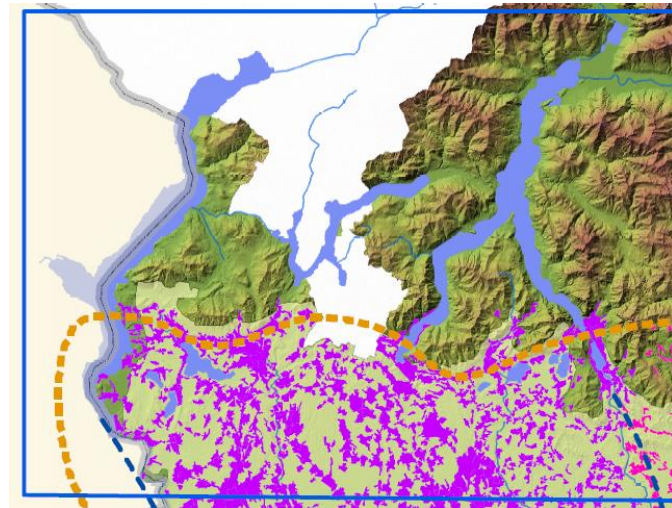
Sistemi territoriali

Il territorio di Tradate è ricompreso principalmente nel sistema territoriale Pedemontano.

Legenda

-  Sistema territoriale della Montagna
-  Sistema territoriale dei Laghi
-  Sistema territoriale Pedemontano
-  Sistema territoriale Metropolitano
-  Settore ovest
-  Settore est
-  Sistema territoriale della Pianura Irrigua
-  Sistema territoriale del Po e dei Grandi Fiumi

Estratto cartografico



Fonte: Regione Lombardia – PIANO TERRITORIALE REGIONALE – Tavola 4 - I Sistemi Territoriali del PTR – scala 1:300.000

Piano Paesaggistico Regionale | PPR

Soggetto

Regione Lombardia

Tipologia

Piano territoriale

Stato di attuazione

Fino alla predisposizione da parte della Regione del Piano Territoriale Regionale (PTR) strumento di riferimento normativo per la valutazione di compatibilità degli atti di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni, l'analisi degli strumenti di pianificazione a scala territoriale ha fatto riferimento allo studio delle previsioni contenute nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), valido strumento di riferimento per la progettazione delle trasformazioni territoriali.

Il PTPR del 2001 è stato prima aggiornato dalla Regione nel gennaio 2008 e quindi sostituito dal PPR integralmente incluso entro il PTR approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.951 del 19 gennaio 2010. Il PTR nel suo insieme assume, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) pre-vigente e ne integra la sezione normativa.

Natura e finalità

Il PPR disciplina ed indirizza la tutela e valorizzazione paesistica dell'intero territorio lombardo.

Il PPR ha duplice natura:

- di quadro di riferimento per la costruzione del Piano del Paesaggio lombardo
- di strumento di disciplina paesistica attiva del territorio

Il Piano, in quanto strumento di salvaguardia e disciplina è potenzialmente esteso all'intero territorio, ma opera effettivamente là dove e fino a quando non siano vigenti atti a valenza paesistica di maggior definizione; per esempio nei Parchi, l'atto a specifica valenza paesistica è costituito dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Tuttavia a seguito di quanto introdotto all'art. 19 della LR 12/2005 Legge per il governo del territorio, il PTR ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico, perseguendo gli obiettivi, contenendo le prescrizioni e dettando gli indirizzi di cui all'art. 143 del D.Lgs. 42/2004. Pertanto l'originario PTPR del 2001 è confluito entro il PTR.

Le prescrizioni attinenti alla tutela del paesaggio contenute nel PTR sono cogenti per gli strumenti di pianificazione dei comuni, delle città metropolitane, delle province e delle aree protette e sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti di pianificazione.

Obiettivi generali

Il PPR disciplina e indirizza la tutela e la valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio lombardo, perseguendo le finalità di:

- conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia;
- miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- diffusione della consapevolezza dei valori paesaggistici e loro fruizione da parte dei cittadini.












Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate

Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

Fasce con caratteri tipologici del paesaggio lombardo: **fascia alta pianura**

Ambiti geografici dei paesaggi di Lombardia: **Colline del Varesotto**

Legenda

	Fascia prealpina
	Paesaggi dei laghi insubrici
	Paesaggi della montagna e delle dorsali
	Paesaggi delle valli prealpine
Fascia collinare	
	Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche
	Paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina
Fascia alta pianura	
	Paesaggi delle valli fluviali scavate
	Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta
Fascia bassa pianura	
	Paesaggi delle fasce fluviali
	Paesaggi delle colture foraggere
	Paesaggi della pianura cerealicola
	Paesaggi della pianura risicola

Estratto cartografico



Fonte: Regione Lombardia – PIANO TERRITORIALE REGIONALE – Piano Paesaggistico Regionale - Tavola A – Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio– scala 1:300.000

Rete Ecologica Regionale | RER

Soggetto	Tipologia
Regione Lombardia	Piano regionale

Stato di attuazione

Approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009.

Natura e finalità

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (PTR) e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Tale strumento è di supporto al PTR nella sua funzione di indirizzo per i PTCP provinciali e, di conseguenza, per individuare azioni di piano compatibili nella pianificazione di livello comunale (PGT).


Obiettivi e caratteri generali

I criteri per la definizione e la implementazione della Rete Ecologica Regionale forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti nel territorio regionale utili a individuare e rappresentare gli elementi portanti dell'ecosistema regionale, anche in coordinamento con i piani e programmi regionali di settore.

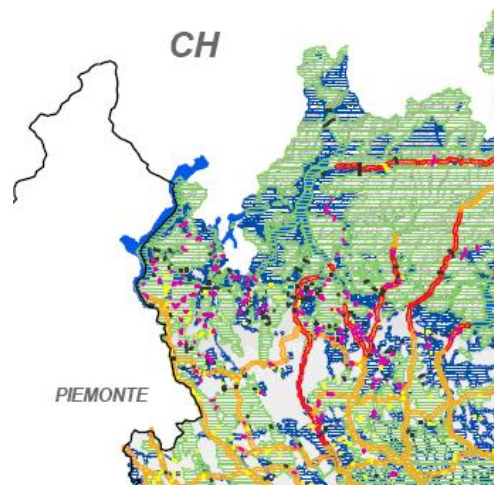
Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate

Nelle analisi territoriali a scala regionale, il territorio di Tradate si colloca in un importante sistema di tutela ecologica.

Legenda

-  Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
-  Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
-  Elementi di primo livello della RER
-  Elementi di secondo livello della RER
-  Varco da deframmentare
-  Varco da tenere
-  Varco da tenere e deframmentare



Estratto cartografico



Fonte: Regione Lombardia - Rete Ecologica Regionale - Tav. 3 - Infrastrutture prioritarie per la Lombardia

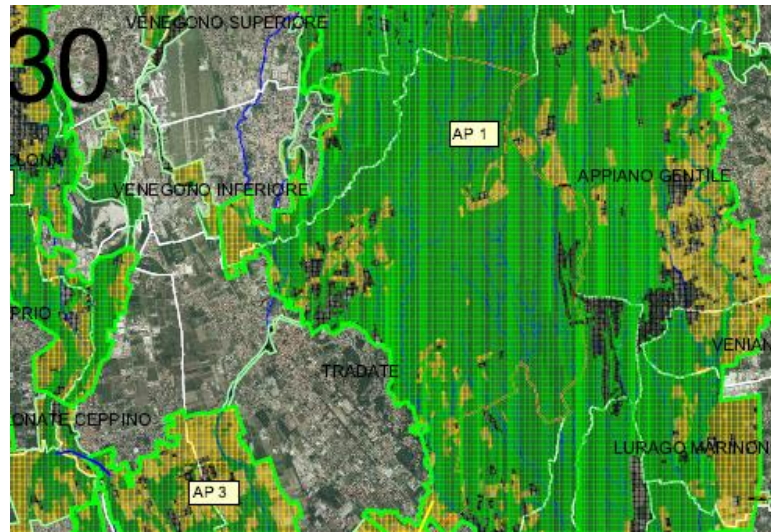
Rete Ecologica Regionale | RER




Legenda

-  elemento di primo livello
-  corridoio primario

AP Area prioritaria per la biodiversità

Estratto cartografico



-  aree soggette a forte pressione antropica
-  aree di supporto
-  aree ad elevata naturalità (boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali)

Fonte: Regione Lombardia - Rete Ecologica Regionale (estratto scheda descrittiva 10 - BASSO VERBANO)

Strumenti di pianificazione e programmazione di livello provinciale

Piano Territoriale di Coordinamento provinciale | PTCP

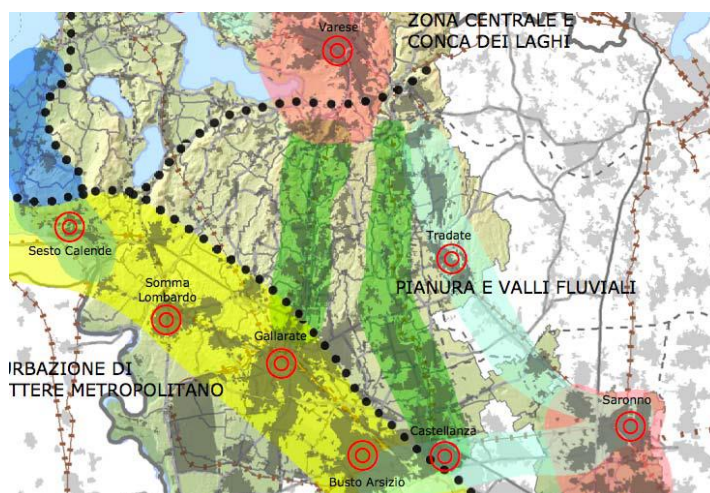
Soggetto Provincia di Varese
Tipologia Piano territoriale

Stato di attuazione
Approvato con delibera provinciale n. 27 del 11 aprile 2007

Natura e finalità
Il PTCP di Varese provvede ad individuare gli indirizzi generali di assetto e tutela del territorio, prestando maggior attenzione al coordinamento non solo delle opere, ma di tutte quelle azioni che vanno ad interagire con la programmazione svolta a livello locale dagli Enti di competenza.

Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate
Il Comune di Tradate è riconosciuto quale Polo attrattore provinciale.
Si colloca nel settore di *Pianura e Valli Fluviali*.

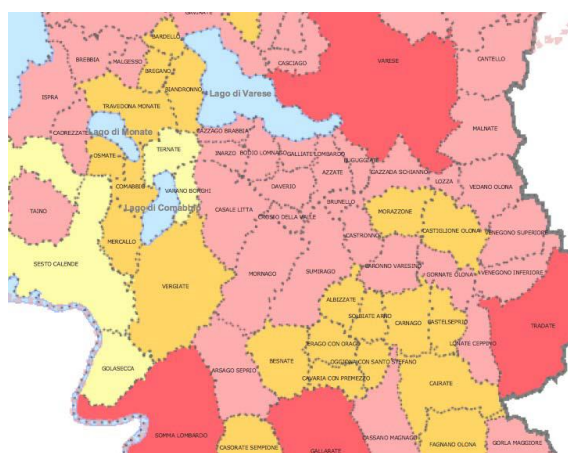
Estratto cartografico



Fonte: Provincia di Varese – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – Carta dei Poli Attrattori | estratto Relazione

Legenda

- Polarità urbane principali
- Comuni in forte crescita demografica, del patrimonio abitativo e del sistema economico.
- Comuni in crescita demografica, ma con stabilità del sistema occupazionale
- Comuni poco dinamici
- Comuni in declino demografico



Estratto

Fonte: Provincia di Varese – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – Carta dei Poli Attrattori | estratto Relazione

Piani e programmi di settore

Piano di Indirizzo Forestale

Soggetto	Tipologia
Provincia di Varese	Piano di settore

Stato di attuazione

Il vigente Piano Generale di Indirizzo Forestale, predisposto ai sensi della L.R. 05/12/2008 n. 31 - art. 47 ha periodo di validità 2010 – 2025.

Natura e finalità

Il Piano Generale di Indirizzo Forestale è lo strumento utilizzato dalla Provincia per delineare gli obiettivi di sviluppo del settore silvo-pastorale e le linee di gestione di tutte le proprietà forestali, private e pubbliche.

Obiettivi

Il PIF persegue l'obiettivo di approfondire le conoscenze ed organizzare le proposte di intervento nel territorio provinciale esterno al perimetro di Comunità Montane, Parchi e Riserve Regionali ovvero per le aree che da un punto di vista della normativa forestale (L.R. n. 31/2008) sono di competenza della Amministrazione Provinciale.

Contenuti di riferimento per il PGT di Tradate

Legenda

- ♣ Boschi previsioni urbanistiche
- ♣ Boschi trasformabili (Art. 30 NTA)
- ♣ Boschi non trasformabili / Sup. boscata
 - Bosco non trasformabile
 - Bosco in ATE
 - Superficie boscata (L.R.31/08 art. 43)

Estratto cartografico



Fonte: Provincia di Varese – Piano di Indirizzo Forestale – Tav. 9 - Carta delle trasformazioni ammesse

1.2 IL SISTEMA DEI VINCOLI

La protezione e la valorizzazione del paesaggio dipendono dal rispetto dei vincoli pianificatori che hanno lo scopo di tutelare le aree o gli immobili e si pongono, pertanto, alla base delle scelte strategiche dei processi pianificatori.

Il PGT recepisce le indicazioni dei vincoli presenti sul territorio contenuti nella pianificazione di livello superiore.

Vincoli territoriali e amministrativi

- Fascia di rispetto ferroviario – fascia metri 30 - DPR 753/1980
- Fascia di rispetto stradale – 10-30 metri – Art. 26 del Regolamento del Codice della Strada DPR 495/1992
- Fascia di rispetto stradale – Pedemontana
- Fascia di rispetto cimiteriale – 50 metri – DPR 285/1990
- Fascia di rispetto linea elettrica – DM 29/05/2008
- Zone di rispetto aeroportuali – Piano di Rischio Aeroporto ENAC
- Vincolo Aeroporto Malpensa

Vincoli paesaggistici ed ambientali

- Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
- SIC "Pineta pedemontana di Appiano Gentile" (codice IT 2020007)
- Zona vincolo art. 142 D.Lgs. 42/2004
- Beni di notevole interesse paesaggistico - D.Lgs. 42/2004
- Vincolo idrogeologico
- Vincolo sui corsi d'acqua – fascia 150 metri - D.Lgs. 42/2004
- Vincolo idraulico sui corsi d'acqua – 10 metri – R.D. 523/1904
- Cava di riserva - Piano Cave della Provincia di Varese
- Vincolo su area potenzialmente inquinata – DGR 8/11348 del 10/02/2010
- Zona di tutela assoluta delle opere di captazione di acque destinate al consumo umano
- Zona di rispetto delle opere di captazione di acque destinate al consumo umano
- Zona di rispetto statica – Piezometri allacciati alla rete per uso potabile - 200 metri
- Boschi individuati dal Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese

Per la localizzazione cartografica dei vincoli elencati in questa sezione si rimanda agli specifici elaborati di PGT.

1.3 IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

Il sistema sociale

I cambiamenti che si producono nella popolazione rappresentano indicatori importanti per leggere fenomeni e processi che agiscono in un territorio. Lo studio del sistema sociale proposto nel seguito non si limita ad osservare gli aspetti quantitativi della popolazione (popolazione totale annua, trend demografici nelle serie storiche); vengono altresì indagati gli aspetti qualitativi (componente della dinamica naturale e migratoria, composizione della popolazione residente in classi di età, indicatori demografici di struttura).

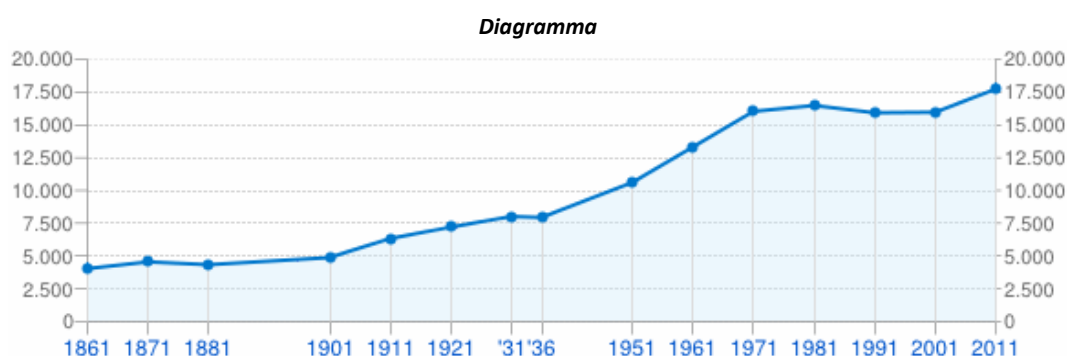
Fonte: Dati ISTAT – Elaborazione TUTTITALIA.it

Composizione e dinamica della popolazione

Per analizzare la dinamica della popolazione residente totale nel Comune, viene proposta l'analisi dei dati di tutti i Censimenti generali della popolazione fino all'ultimo disponibile del 2001 (*14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni*); il dato relativo alla popolazione viene misurato sistematicamente dall'ISTAT a partire dal 1861, data dell'unità d'Italia e del primo censimento generale della popolazione.

Alla data del primo Censimento generale gli abitanti del Comune sono 4.042. Alla data del Censimento 2011 (9 ottobre) gli iscritti all'anagrafe in Tradate risultano 17.729 (+11,1% rispetto al 2001).

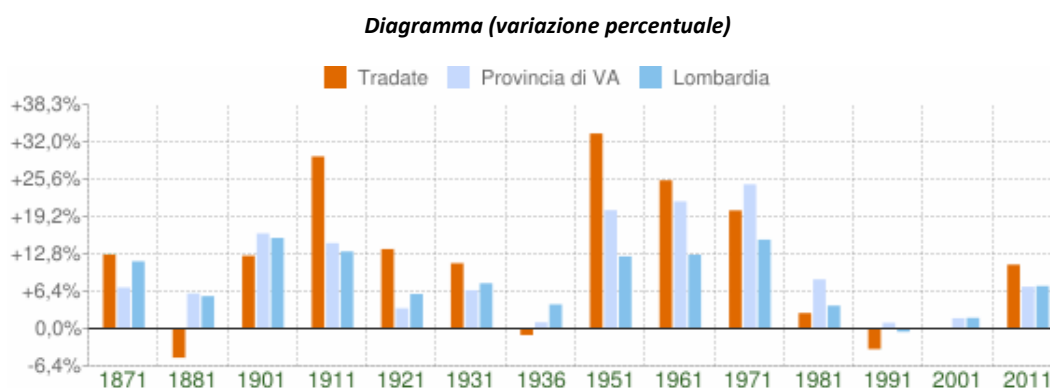
Popolazione totale (serie storica)



Nota: i dati sono elaborati sulla popolazione totale residente alla data del Censimento. Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.

Nel diagramma seguente la dinamica storica viene confrontata con quella della Provincia di Varese e della Regione Lombardia,

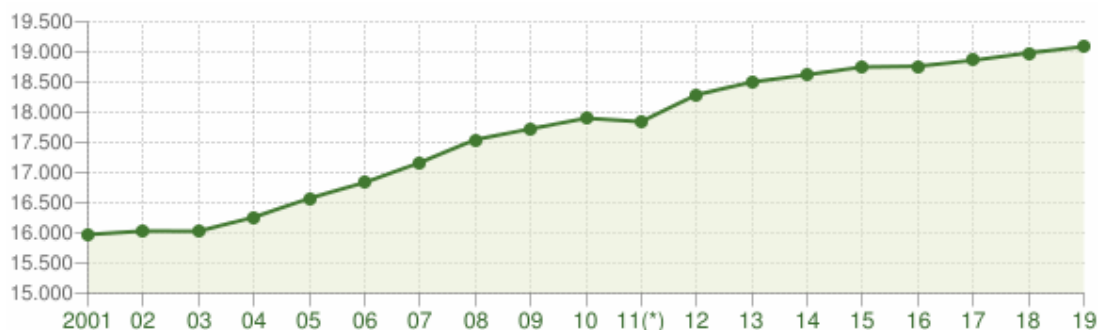
Popolazione totale (serie storica)



Viene ora studiata la dinamica recente (ultimo decennio) della popolazione fino al 2019.

Popolazione totale (ultimo decennio)

Diagramma



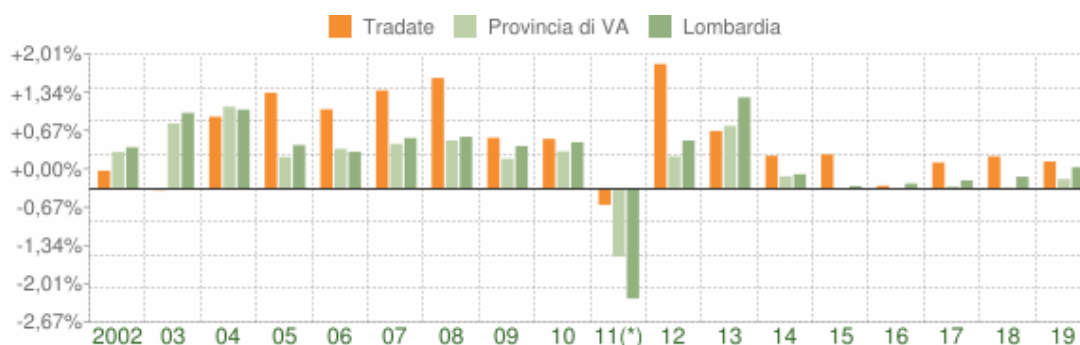
La popolazione residente totale in Tradate appare sempre in aumento con flessione in corrispondenza del censimento 2011(*) post-censimento.

La popolazione residente nel 2019 (dati al 31 dicembre) è pari a 19.087 unità (+0,55% rispetto all'anno precedente).

Come per la serie storica, viene descritta la dinamica recente in confronto con i dati registrati in Provincia di Varese ed in Regione Lombardia, come rappresentato nel diagramma seguente.

Popolazione totale (ultimo decennio)

Diagramma (variazione percentuale)



Movimento anagrafico della popolazione

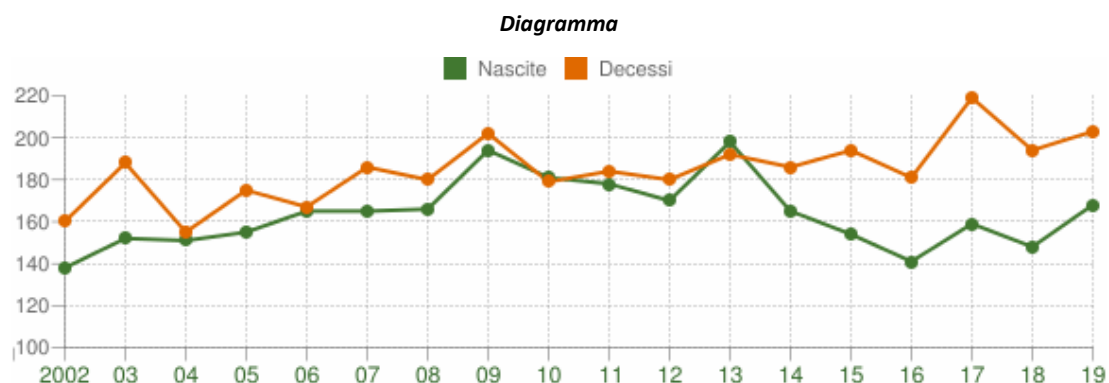
L'analisi socio-demografica della popolazione comprende la descrizione del movimento anagrafico della popolazione.

La popolazione residente è costituita dalle persone che hanno dimora abituale nel comune. Il suo incremento/decremento è dovuto a due componenti: il movimento naturale (nascite, decessi e loro saldo) e il movimento migratorio (iscrizioni, cancellazioni per trasferimento di residenza e loro saldo).

Il movimento naturale della popolazione è rappresentato nel diagramma seguente; l'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee (nascite/decessi).

Fonte: Dati ISTAT – Elaborazione TUTTITALIA.it

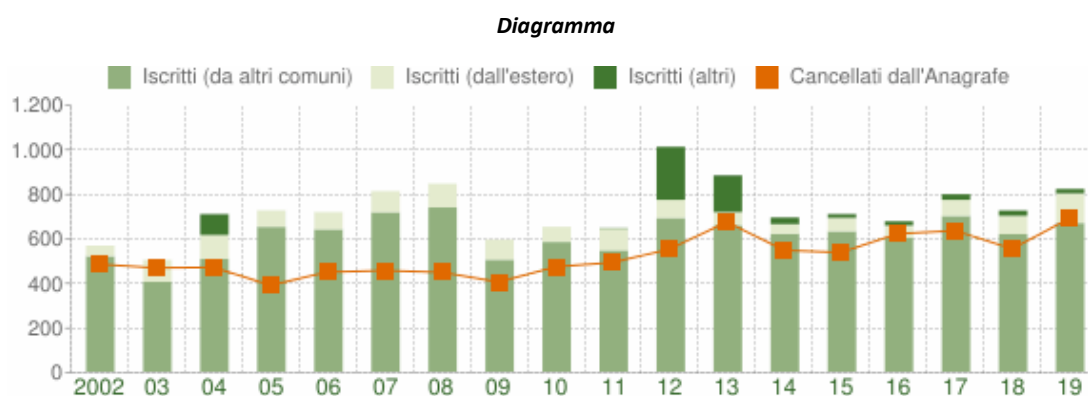
Movimento naturale della popolazione



Il saldo naturale di Tradate quasi sempre negativo.

Il movimento migratorio della popolazione residente è descritto nel grafico seguente che visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune nell'ultimo decennio.

Movimento migratorio della popolazione



Il saldo migratorio totale è sostanzialmente di segno positivo. A livello provinciale si registra segno positivo in tutto l'arco temporale considerato, anche se con valori percentuali differenti.

Caratteristiche strutturali della popolazione: indicatori demografici

In questa sezione viene analizzata la struttura della popolazione di Tradate a partire dal rapporto tra fasce di età ed attraverso la rappresentazione di indicatori demografici.

Fonte: Dati ISTAT – Elaborazione TUTTITALIA.it

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

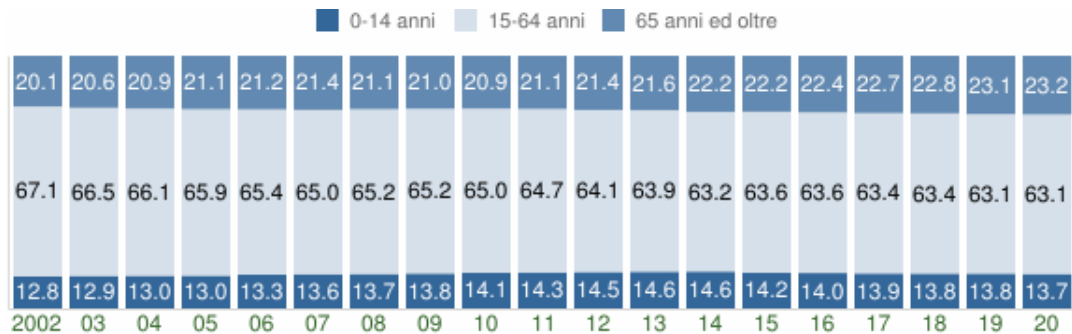
In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Nel caso di Tradate si osserva una popolazione di tipo regressivo (popolazione giovane minore di quella anziana).

La situazione del Comuni dell'area appare confrontabile con quella registrata a livello provinciale.

Struttura per età della popolazione (ultimo decennio)

Diagramma (Tradate)



Nella tabella seguente sono calcolati i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Tradate nell'ultimo decennio. I dati a livello provinciale sono confrontabili con la situazione a livello comunale.

Popolazione totale (ultimo decennio)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popol. Attiva	Indice di struttura della popol. Attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2002	156,5	49	151,5	98,5	8,6	10
2003	158,9	50,4	144,2	101,3	9,5	11,7
2004	160,8	51,2	139,5	103,4	9,4	9,6
2005	162,3	51,8	135,4	105,7	9,4	10,7
2006	159,3	52,8	130	108	9,9	10
2007	157,2	53,8	132,6	110,1	9,7	10,9
2008	154,6	53,4	138	111,8	9,6	10,4
2009	151,5	53,4	147,8	113,8	11	11,5
2010	148,2	53,8	154,1	118,3	10,2	10
2011	147,5	54,6	154,2	121,7	10	10,3
2012	148,4	56	150,3	124,4	9,4	10
2013	148	56,6	146	125,7	10,8	10,4
2014	151,6	58,3	142,9	128,6	8,9	10
2015	155,8	57,2	135,5	130,5	8,2	10,4
2016	159,7	57,3	127,2	133,1	7,5	9,7
2017	163,5	57,6	122,6	136,4	8,5	11,6
2018	165,0	57,8	123,2	139,2	7,8	10,3
2019	167,2	58,5	121,6	143,3	8,8	10,7
2020	170,2	58,5	128,2	147,1	-	-

L'indice di vecchiaia è un indicatore statistico dinamico che aiuta a descrivere il peso della popolazione anziana sulla popolazione totale; tale indice stima, inoltre, il grado di invecchiamento di una popolazione. L'indice di vecchiaia mette in rapporto le persone anziane (con più di 65 anni) con la popolazione più giovane (fino ai 14 anni) e fornisce un dato sintetico delle potenzialità di ricambio generazionale della popolazione. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni a Tradate è di circa 160 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo anno di rilevamento; l'indice di vecchiaia è in costante aumento nel decennio.

L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, mettendo in rapporto la popolazione che si ritiene non abbia capacità autonoma di sostentamento per ragioni anagrafiche (anziani oltre i 65 anni e bambini al di sotto dei 14 anni) con le persone potenzialmente dipendenti in quanto collocate nella fascia di età lavorativa (tra i 15 e i 64 anni). Un indice di dipendenza totale alto è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente. Ad esempio, teoricamente, a Tradate nell'ultimo anno di rilevamento considerato ci sono circa 60 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Tradate l'indice di ricambio attuale è maggiore di 100 (127 circa), ovvero la popolazione in età lavorativa è anziana, ma il dato è in diminuzione negli ultimi anni

L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Nel caso di Tradate il dato è in progressiva flessione nel periodo considerato.

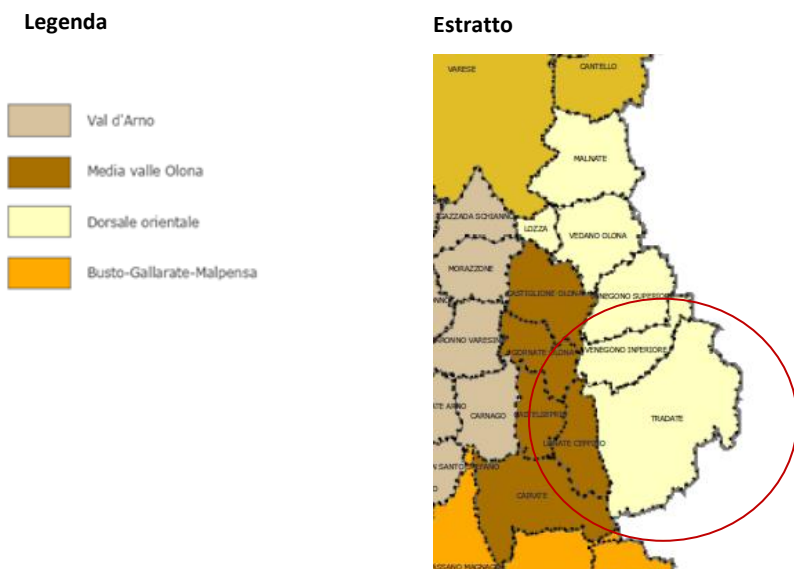
L'indice di natalità rappresenta il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente. L'indice di mortalità rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente. In tema di mortalità, i valori di Tradate appaiono sostanzialmente in linea con l'andamento provinciale.

Il sistema socio-economico

Aspetti socio-economici

Per quanto riguarda gli aspetti socio-economici, il territorio comunale di Tradate appartiene al contesto socio-economico d'area vasta della Dorsale orientale della Provincia di Varese.

Ambiente socio-economico



Fonte: Provincia di Varese – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – Schema degli ambienti socio-economici | estratto Relazione

L'ambito si caratterizza per una buona dinamica occupazionale in ragione di una significativa terziarizzazione e per la presenza di attività imprenditoriali consolidate e propense al cambiamento.

Il mantenimento dei tassi di sviluppo e di specializzazione è garantito dalla crescita e diversificazione del tessuto relazionale, con interlocuzione con sistemi sociali e produttivi esterni.

Parimenti, il sistema urbano appare di buona qualità, sia per gli insediamenti sia per i servizi a popolazione e imprese.

A livello economico occorrerebbe la delocalizzazione delle lavorazioni mature e sviluppare la capacità di riassorbimento occupazionale da parte dei settori innovativi; la perdita delle competenze tradizionali andrebbero compensate da innovazioni di prodotto, ma soprattutto innovazione di processo nelle attività industriali, in riferimento anche alla congiuntura internazionale che offre mercati di delocalizzazione e mercati di sbocco.

Il contesto economico locale

Il contesto economico locale viene studiato per settori (settore primario, secondario e terziario); viene poi proposta al paragrafo seguente un'analisi specifica all'interno del settore terziario per quanto attiene il commercio.

Per descrivere il contesto economico generale di Tradate vengono analizzati i dati ISTAT relativi al 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 (ultimo censimento ufficiale), in confronto con i dati del precedente Censimento 2001.

I dati proposti in tabella sono posti a confronto con quelli della Provincia di Varese e della Regione Lombardia.

Contesto economico | Unità attive / Addetti

Tipo dato	numero unità attive			numero addetti			numero lavoratori esterni			numero lavoratori temporanei		
	Anno	2001	2011	%	2001	2011	%	2001	2011	%	2001	2011
Territorio												
Lombardia	751.631	811.666	+8	3.723.556	3.744.267	+1	167.641	110.625	-34	34.718	42.331	+22
Varese	62.335	65.707	+5	261.492	267.256	+2	10.592	5.342	-50	2.245	2.578	+15
Tradate	1.202	1.288	+7	4.028	4.427	+10	169	75	-56	41	18	-56

Fonte Dati ISTAT

Nel confronto con i dati sovralocali, si può notare come il numero di unità locali attive sia in crescita linea con le percentuali rilevate a livello regionale; il numero di addetti è in crescita nel decennio, ma con dati maggiori rispetto al contesto sovralocale; scenario diverso, invece, per la quota parte di lavoratori esterni/temporanei.

Dal confronto del peso dei settori economicamente più rilevanti per l'economia locale, ovvero quello industriale, commerciale e quello dei servizi, emerge come l'industria si attesti attorno al 30%; il settore commerciale rappresenta 1/4 delle unità economiche attive, mentre una quota attorno al 40% è composta dalle altre categorie di servizi (come i servizi alla persona). Per quanto riguarda il settore primario (agricolo) il comune di Tradate conta la presenza di aziende agricole per una quota attorno al 2% del totale provinciale. (Censimento generale dell'agricoltura). La quota parte di addetti è, invece, maggiormente assorbita dal comparto industriale (oltre 60% del totale), settore storicamente trainante nel comune di Tradate (in particolare per quanto riguarda l'industria plastica); il commercio si aggira attorno al 10% e gli altri servizi attorno al 20%.

Anche questi dati sono simili alle percentuali rilevate a livello provinciale.

Il sistema commerciale

Viene proposta una disamina del sistema della distribuzione commerciale in Tradate, non solo per quanto attiene la realtà comunale, ma nel rapporto con la dinamica commerciale dei comuni contermini e dell'ambito geografico di appartenenza. **Fonte:** Osservatorio Regionale del Commercio (**Dati al 30.06.2020**)

Per quanto riguarda la rete dei negozi (commercio fisso), gli esercizi di vicinato rappresentano le attività con superficie inferiore ai 150 mq; le medie strutture di vendita hanno superficie compresa tra i 151 e i 1.500 mq; grandi strutture di vendita hanno superficie superiore ai 1.500 mq.

Sul territorio comunale non sono presenti Grandi strutture di vendita.

Il sistema della distribuzione commerciale e dei servizi alla persona

Offerta commerciale | Esercizi di vicinato

COMUNE	N. ALIMENTARI	N. NON ALIMENTARI	N. MERCEOLOGIA MISTA	N. TOTALE	SUP. ALIMENTARI	SUP. NON ALIMENTARI	SUP. MERCEOLOGIA MISTA	SUP. TOTALE
Tradate	24	157	13	194	971	11.163	743	12.877

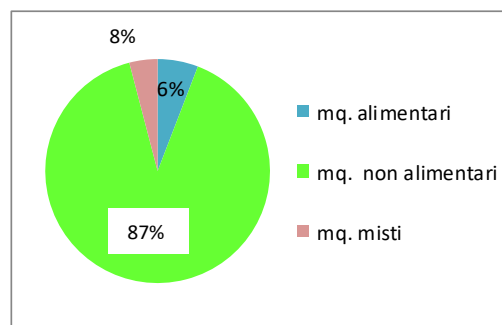
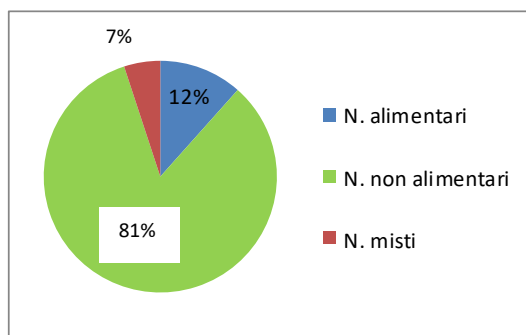
Fonte: Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (**Dati al 30.06.2020**)

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-commerciali/Commercio-al-dettaglio-in-sede-fissa/red-consistenza-commercio-dettaglio-CMT>

Offerta commerciale | Esercizi di vicinato

Numero esercizi **194**

Superfici (mq) **12.877**



Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio

Offerta commerciale | Medie strutture di Vendita - stato di fatto

COMUNE	N.	SUP. ALIMENTARI	SUP. NON ALIMENTARI	SUP. TOTALE
Tradate	17	3.073	9.595	12.668

Fonte: Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (**Dati al 30.06.2020**)

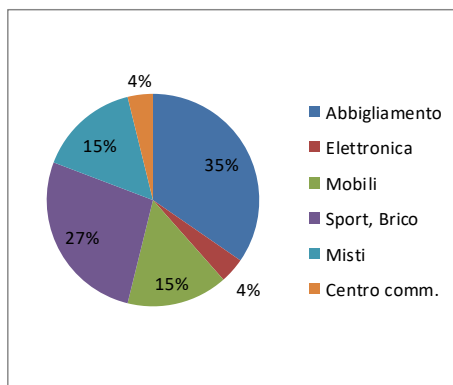
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-commerciali/Commercio-al-dettaglio-in-sede-fissa/red-consistenza-commercio-dettaglio-CMT>

Offerta commerciale | Medie strutture di Vendita - stato di fatto

Numero esercizi **17**
Superfici (mq) **12.668**

Settore merceologico

Medie strutture



Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio

Dinamica del sistema della distribuzione commerciale

Offerta commerciale | Esercizi di vicinato - dinamica

COMUNE Tradate	N. ALIMENTARI	N. NON ALIMENTARI	N. MERCEOLOGIA MISTA	N. TOTALE	SUP. ALIMENTARI	SUP. NON ALIMENTARI	SUP. MERCEOLOGIA MISTA	SUP. TOTALE
2020	24	157	13	194	971	11.163	743	12.877
2015	15	160	15	190	559	10.292	772	11.623
2010	35	207	15	257	1.073	12.550	200	13.823

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (Dati al 30.06.2020 – 30.06.2015 – 30.06.2010)

Dai dati della dinamica commerciale del decennio a Tradate si evince come ci sia stata contrazione per quanto riguarda il numero degli esercizi commerciali.

Offerta commerciale | Medie strutture di Vendita - dinamica

COMUNE Tradate	N.	SUP. ALIMENTARI	SUP. NON ALIMENTARI	SUP. TOTALE
2020	17	3.073	9.595	12.668
2015	27	3.875	20.471	24.346
2010	25	3.875	20.205	24.080

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (Dati al 30.06.2020 – 30.06.2015 – 30.06.2010)

Medesimo trend si evidenzia per la localizzazione delle medie strutture di vendita sul territorio comunale.

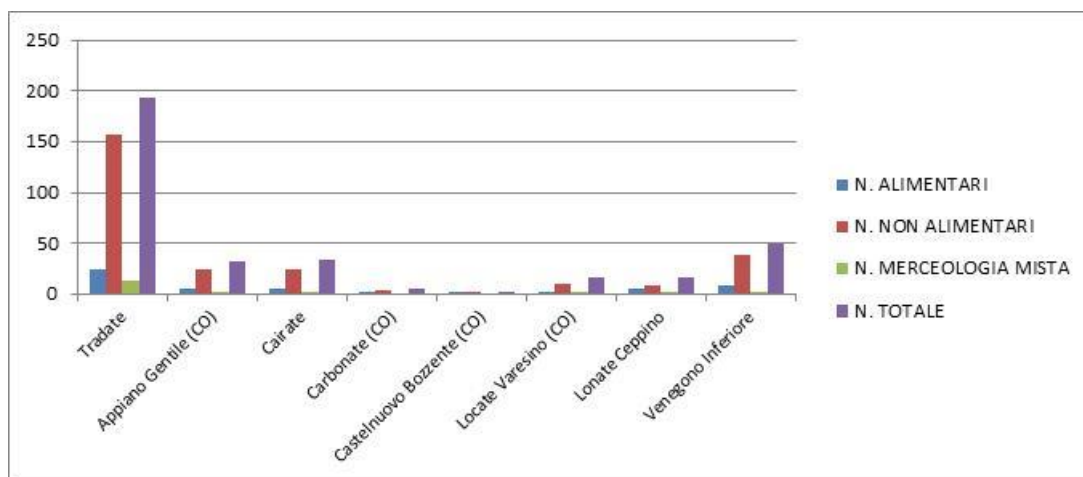
Confronti con l'offerta commerciale dei comuni limitrofi

Per quanto riguarda la presenza di esercizi di vicinato, nel rapporto con gli altri Comuni dell'ambito, Tradate si pone numericamente al di sopra delle realtà confinanti, costituendo per l'area polo attrattore commerciale.

COMUNE	N. ALIMENTARI	N. NON ALIMENTARI	N. MERCEOLOGIA MISTA	N. TOTALE	SUP. ALIMENTARI	SUP. NON ALIMENTARI	SUP. MERCEOLOGIA MISTA	SUP. TOTALE
Tradate	24	157	13	194	971	11.163	743	12.877
Appiano Gentile (CO)	5	25	2	32	440	1.485	142	2.067
Cairate	6	25	3	34	506	1.275	228	2.009
Carbonate (CO)	2	4	0	6	76	232	0	308
Castelnuovo Bozzente (CO)	1	1	0	2	76	53	0	129
Locate Varesino (CO)	3	11	2	16	150	1.620	150	1.920
Lonate Ceppino	6	8	2	16	265	280	99	644
Venegono Inferiore	9	38	3	50	281	2.022	51	2.354

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (Dati al 30.06.2020)

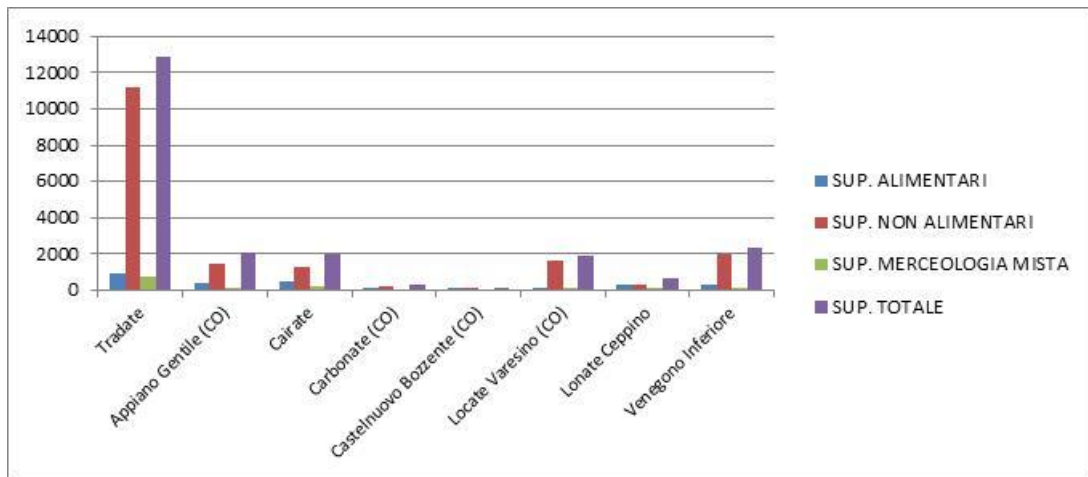
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-commerciali/Commercio-al-dettaglio-in-sede-fissa/red-consistenza-commercio-dettaglio-CMT>



Lo stesso si rileva per quanto riguarda le medie strutture di vendita

COMUNE	N.	SUP. ALIMENTARI	SUP. NON ALIMENTARI	SUP. TOTALE
Tradate	17	3.073	9.595	12.668
Appiano Gentile (CO)	14	2.950	4.998	7.948
Cairate	6	2.138	3.024	5.162
Carbonate (CO)	1	400	500	900
Castelnuovo Bozzente (CO)	3	532	111	642
Locate Varesino (CO)	1	530	536	1.066
Lonate Ceppino	-	-	-	-
Venegono Inferiore	10	1.530	8.380	9.910

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio (Dati al 30.06.2020)



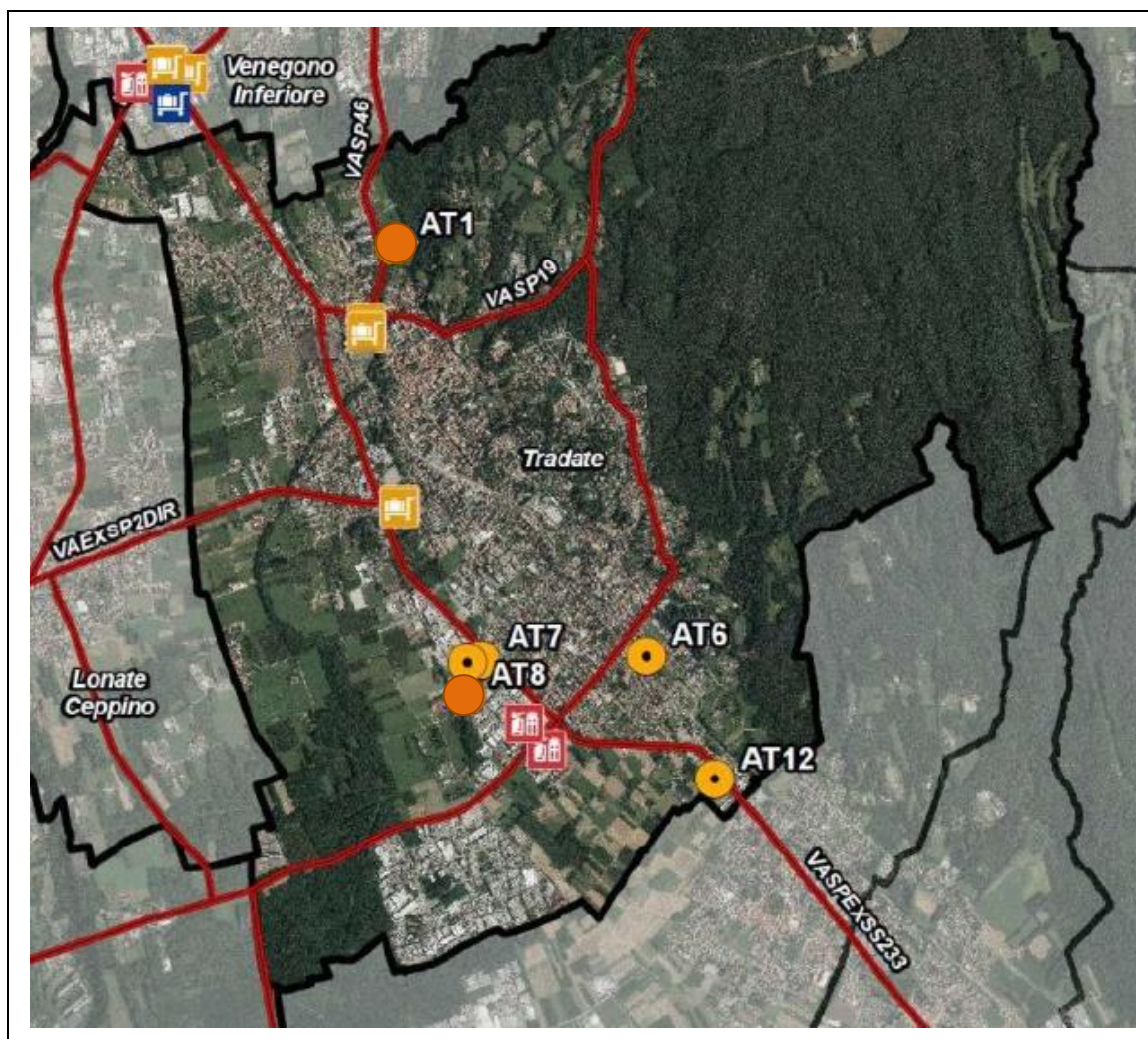
Distribuzione commerciale centri commerciali, grandi e medie strutture di vendita

L'immagine seguente propone la localizzazione di centri commerciali, grandi e medie strutture di vendita alimentari in territorio di Tradate e nel territorio confinante (nord) di Venegono Inferiore, Comune di prima corona.

Nel territorio di Tradate non si collocano GSV.

Sono localizzate anche le previsioni afferenti il territorio di Tradate:

- AT1 e AT8 (previsti nel Piano vigente e confermate) con previsione commerciale, ma limitata alla componente di vicinato;
- AT6 e AT7 (previsti nel Piano vigente, il secondo in attuazione) ammettono la MSV;
- AT12 nuova previsione del PGT, con possibilità di insediamento di MSV.



Legenda



- Previsoni del Documento di Piano con componente commerciale - MSV
- Previsoni del Documento di Piano con componente commerciale -vicinato



- MSV esistenti
- GSV esistenti
- Centri commerciali esistenti

Confronti con l'offerta commerciale provinciale e regionale

Vengono proposte considerazioni di sintesi emerse dal confronto delle rilevazioni dell'offerta commerciale del Comune di Tradate con i dati a scala sovralocale - Regione Lombardia e Provincia di Varese - per quanto attiene esercizi di vicinato (alimentari, non alimentari, misti), medie strutture di vendita (alimentari, non alimentari) e grandi strutture di vendita.

In generale, emerge una prima considerazione che accomuna la situazione provinciale e comunale: in entrambi i casi il servizio offerto dalle attività di vicinato appare maggiore di quello offerto dalle medie strutture di vendita.

A livello locale, provinciale e regionale, la tipologia *non alimentare* si conferma la componente preponderante sul totale degli esercizi di vicinato (sia per numero, sia per superfici di vendita).

Il dato della Provincia di Varese, in linea con la Regione Lombardia, è di 1 esercizio alimentare ogni 4,5 non alimentari; il dato locale è ancora superiore per la forte componente del settore non alimentare; a scala sovralocale il numero degli esercizi misti è circa la metà di quelli alimentari.

Negli ultimi anni, a livello locale e provinciale si registra aumento, in numero assoluto, di medie strutture di vendita, più marcato a scala comunale; a scala regionale si osserva, al contrario, una leggera contrazione; per quanto attiene alla presenza di grandi strutture di vendita, in numero assoluto, a scala territoriale (provinciale e regionale) si osserva sostanziale uniformità di dati.

1.4 IL SISTEMA DEI SERVIZI

L'analisi del sistema dei servizi effettua una ricognizione dello stato di fatto delle attrezzature di livello sovracomunale presenti nell'area vasta ed una descrizione delle attrezzature a servizio delle funzioni insediate ed insediabili nel Comune di Tradate.

Le note sintetiche che seguono sono tratte dalla relazione del Piano dei Servizi del vigente PGT, non oggetto di variante.

Attrezzature di livello comunale e sovracomunale: analisi dello stato di fatto

Nell'esaminare lo stato dei servizi pubblici esistenti è necessario considerare l'assetto urbanistico del territorio comunale.

In Tradate si osserva una configurazione insediativa ed urbanistica profondamente concentrata nel centro principale e nella frazione di Abbiate Guazzone. La frazione principale è quella dove si concentra la maggior dotazione dei servizi generali, mentre per le scuole superiori vi è equilibrio di distribuzione tra i due centri, che sono autonomamente serviti da due distinte stazioni ferroviarie, che consentono l'accesso e la frequenza per alunni provenienti dai centri vicini, disposti lungo la ferrovia, nonché da altri centri serviti da autobus.

Gli altri servizi sono distribuiti in modo equilibrato in relazione alla importanza dei due centri.

Dalla verifica dei servizi esistenti per singole categorie e destinazioni, si evidenziano i seguenti aspetti:

- Le attrezzature scolastiche di Tradate risultano comunque idonee a soddisfare il fabbisogno, nella loro articolazione territoriale, sia per quanto riguarda la scuola dell'obbligo che per quanto riguarda le scuole superiori.
- Il Comune di Tradate possiede una buona dotazione di spazi di verde attrezzato. Si evidenzia ampia disponibilità nell'ambito del Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, ma anche la presenza di spazi di verde all'interno dell'urbano consolidato, con funzione di servizi di quartiere.
- Il quadro di disponibilità degli spazi di parcheggio pubblico appare sovradimensionato rispetto alla domanda; tuttavia non è adeguatamente distribuito sul territorio, in maniera tale da non soddisfare la domanda di parcheggio nei diversi ambiti territoriali.
- Il Comune di Tradate presenta un'apprezzabile dotazione di attrezzature di interesse generale, tanto che, anche quantitativamente, quelle esistenti già superano largamente la dotazione prescritta: Municipio, 2 Cimiteri comunali, ubicati nelle adiacenze delle due frazioni, ospedale e case di cura private, due Uffici Postali.

Per quanto riguarda i servizi presenti di tipo sovracomunale (scuole superiori, ospedali e case di cura) il Comune di Tradate si configura quale polo attrattore per i comuni confinanti d'area vasta.

2. IL QUADRO CONOSCITIVO

2.1 IL SISTEMA TERRITORIALE

Tradate nel contesto d'area vasta

Il comune di Tradate è situato nella pianura lombarda denominata Alto Milanese, in corrispondenza dei primi lembi collinari delle Prealpi varesine ed il suo territorio si articola lungo la Varesina, strada che congiunge il capoluogo provinciale Varese (da cui dista circa 15 km) con Milano.

Il territorio comunale confina ad est con i Comuni di Appiano Gentile e di Carbonate, a sud con quelli di Cairate e Locate Varesino, ad ovest con Lonate Ceppino, ed a Nord con Venegono Inferiore e Castelnuovo Bozzente.

Area vasta | Pianura alto-milanese



Fonte

Portale Cartografico Regionale

Il territorio di Tradate è compreso nell'ambito geografico del Varesotto tra i paesaggi lombardi delle **Colline del Varesotto** e **Valle Olona**. Si colloca nell'unità tipologica di paesaggio della **Alta Pianura**.

Unità di paesaggio | Valle Olona e Fascia dell'Alta Pianura



Fonte

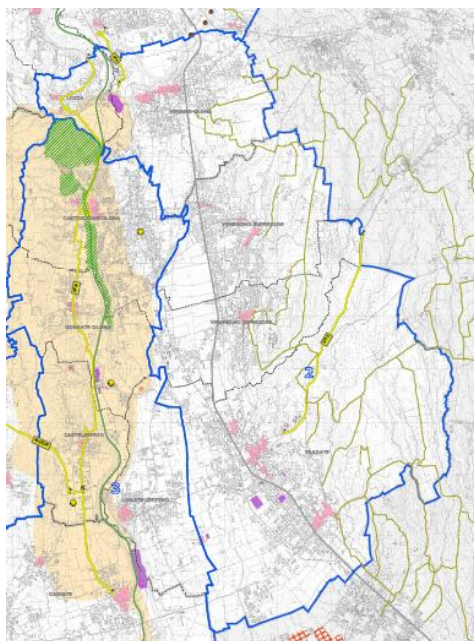
Regione Lombardia - PIANO TERRITORIALE REGIONALE - Piano Paesaggistico - Tav. A - AMBITI GEOGRAFICI E UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

A scala provinciale, il territorio di Tradate è compreso **all'AMBITO PAESAGGISTICO n. 2, AMBITO S.S. 233**, di tipo viario. I Comuni compresi nell'ambito (nelle due province di Varese e Como) sono (da nord a sud): *Mozzate (CO), Carbonate (CO), Locate Varesino (CO), Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Vedano Olona, Lozza (VA)*.

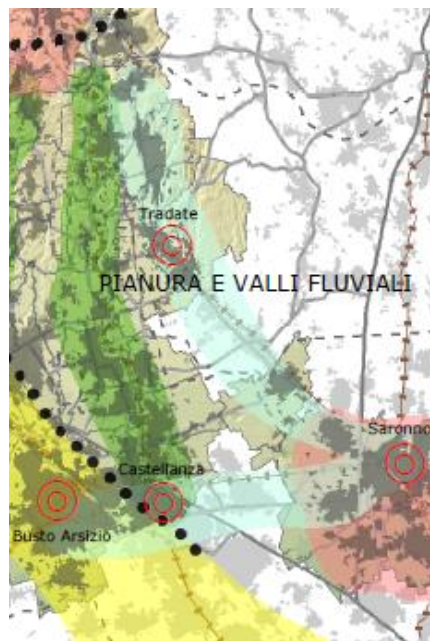
Inoltre, Tradate è ricompreso nella fascia di territorio provinciale **della Pianura e Valli Fluviali**.

Il territorio comunale appartiene all'**Ambito delle Conurbazioni lineari minori**, sub ambito di competenza, denominato **SISTEMA DELLA SP.233 – CONURBAZIONE LINEARE MINORE**, sistema lineare attestato sulla viabilità principale che si svolge da Saronno a Malnate, interessando, oltre a Tradate, i Comuni di *Saronno, Gerenzano, Cislago, Vengono Superiore, Vengono Inferiore, Vedano Olona e Malnate*.

Ambiti paesaggistici del PTCP | Pianura e Valli fluviali



AMBITO n. 2 S.S. 233



CONURBAZIONE LINEARE MINORE

Fonte

Provincia di Varese - *PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE* - Relazione

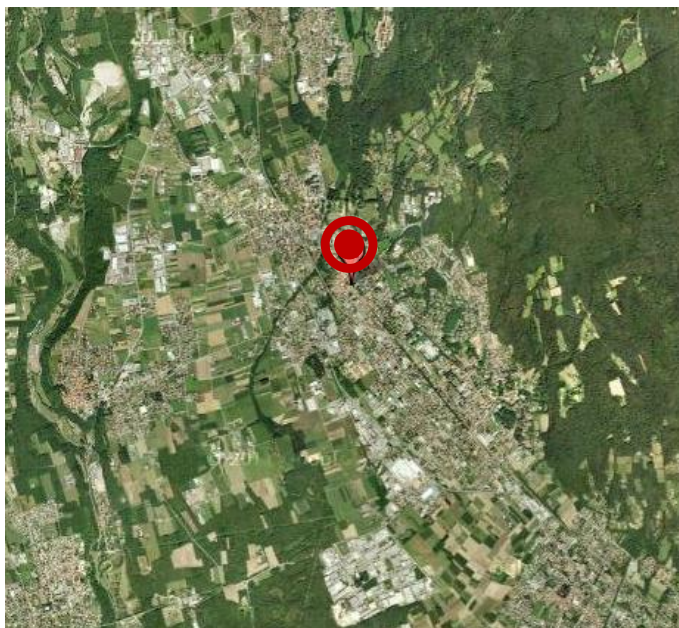
2.2 IL SISTEMA INSEDIATIVO E AMBIENTALE

Caratteri geografici e sistema ambientale

Il territorio di Tradate ha una superficie complessiva pari a kmq 21,19. Nella sua parte centrale e meridionale è pianeggiante mentre il settore settentrionale è collinare.

La struttura insediativa dell'area vasta è caratterizzata dalla linearità degli insediamenti lungo l'asse stradale principale d'ambito (SP 233) e da fenomeni di saldatura del tessuto urbano tra comuni contermini.

Caratteri geografici | Veduta aerea

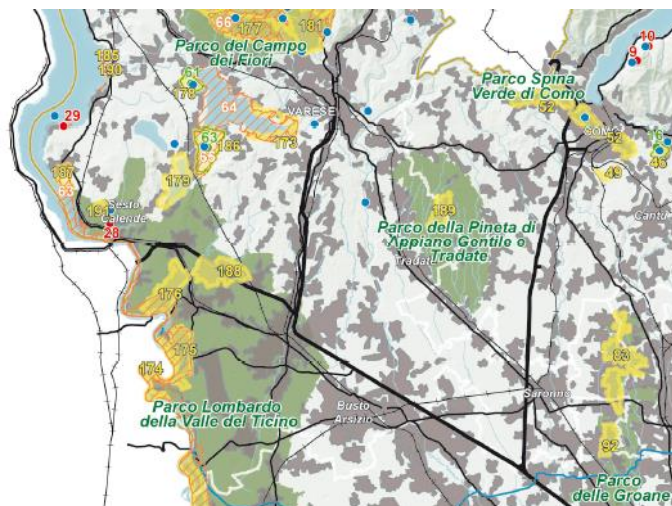


Fonte
Google Maps (2015)

Il sistema ambientale e paesistico è caratterizzato dalla presenza del **SIC 0202007 Pineta pedemontana di Appiano Gentile**, come evidenziato nell'allegato cartografico.

Il Sito di Importanza Comunitaria **Pineta pedemontana di Appiano Gentile** è interamente ricompreso nel territorio del **Parco Naturale Regionale Pineta di Appiano Gentile e Tradate** e ne condivide l'ambiente tipico forestale.

Sistema ambientale | Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate



Fonte
Regione Lombardia -
PIANO TERRITORIALE
REGIONALE - Piano
Paesaggistico - Tav. C -
ISTITUZIONI PER LA
TUTELA DELLA NATURA

L'ambito, inserito nella Rete Natura 2000 per il suo fiorente ecosistema ricco di biodiversità, si estende per 220ha interessando i Comuni di Appiano Gentile, Castelnuovo Bozzente e Tradate.

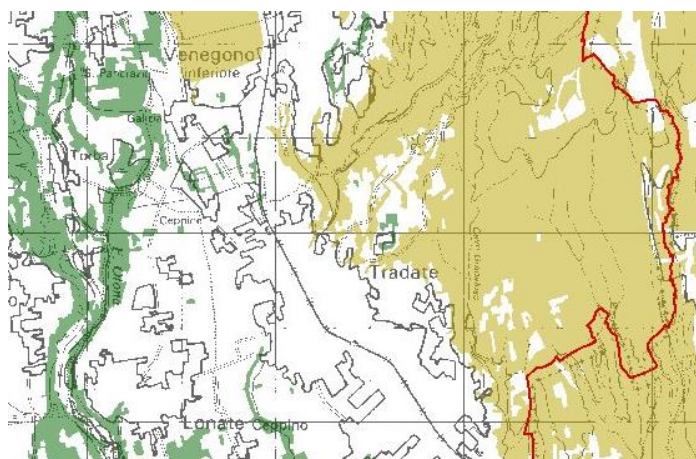
A ovest il SIC è delimitato dalla SP 19, nella porzione sud-est è attraversato dalla SP 27 di collegamento fra Tradate e Appiano Gentile, mentre a nord est è caratterizzato dal passaggio di una linea elettrica ad alta tensione.

Uso del suolo

Il comune di Tradate fa parte della **Regione Agraria n. 4 - Colline di Varese**, ambito è caratterizzato da un impianto morfologico abbastanza favorevole alla conduzione agricola.

Come dalla sintesi cartografica proposta, si evidenzia come tutta la porzione orientale del territorio comunale sia interessata da copertura boscata (Boschi misti di latifoglie e conifere).

Uso del suolo | copertura vegetale

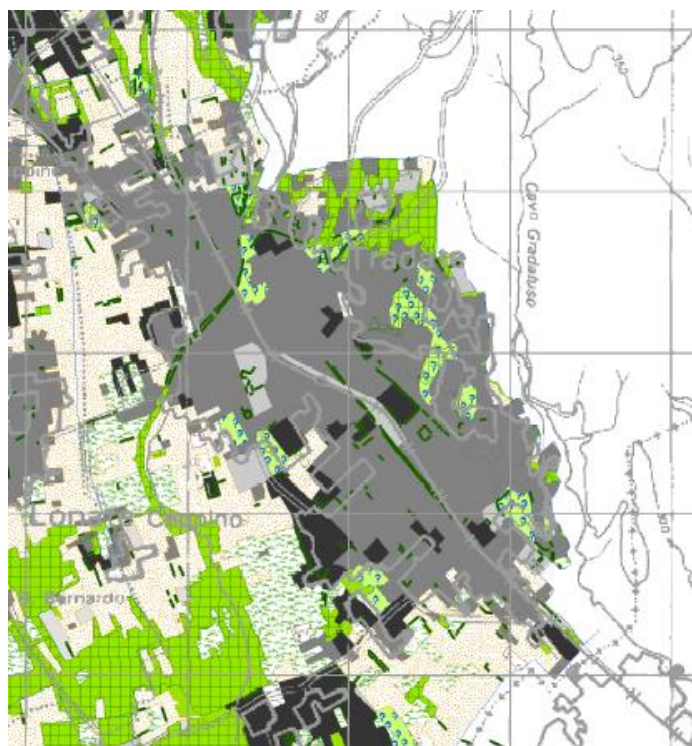


Legenda

- Boschi misti di latifoglie e conifere
- Urbanizzato

Fonte

Regione Lombardia –
Sistema Rurale Lombardo
– USO DEL SUOLO (DUSAF
2000)



Legenda

- Siepi e filari
- Boschi da indagine PIF
- Uso del suolo (DUSAF)**
- Accumuli detritici e affioramenti
- Arboricoltura
- Aree incolte e non vegetate
- Aree verdi incolte
- Bacini idrici
- Boschi
- Cespuglieti
- Colture orto-floro-vivaistiche
- Legnose agrarie
- Parchi e giardini
- Prati
- Seminativi
- Urbanizzato agricolo
- Urbanizzato produttivo
- Urbanizzato residenziale
- Urbanizzato ricettivo
- Urbanizzato servizi
- Vegetazione naturale

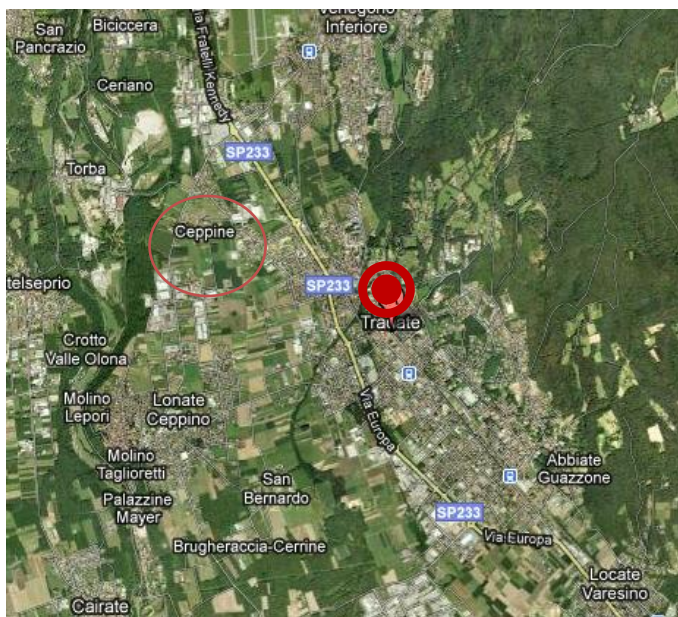
Fonte

Provincia di Varese – USO
DEL SUOLO (DUSAF
aggiornamento 2005-
2007)

Dinamica insediativa ed assetto attuale

I due nuclei originari, di Tradate e di Abbiate Guazzone, siti nella parte centrale del territorio, si sono sviluppati lungo la direttrice Nord-Sud che costituisce anche l'asse di collegamento con Varese a Nord e Saronno-Milano a Sud.

Assetto territoriale | Veduta aerea



Fonte



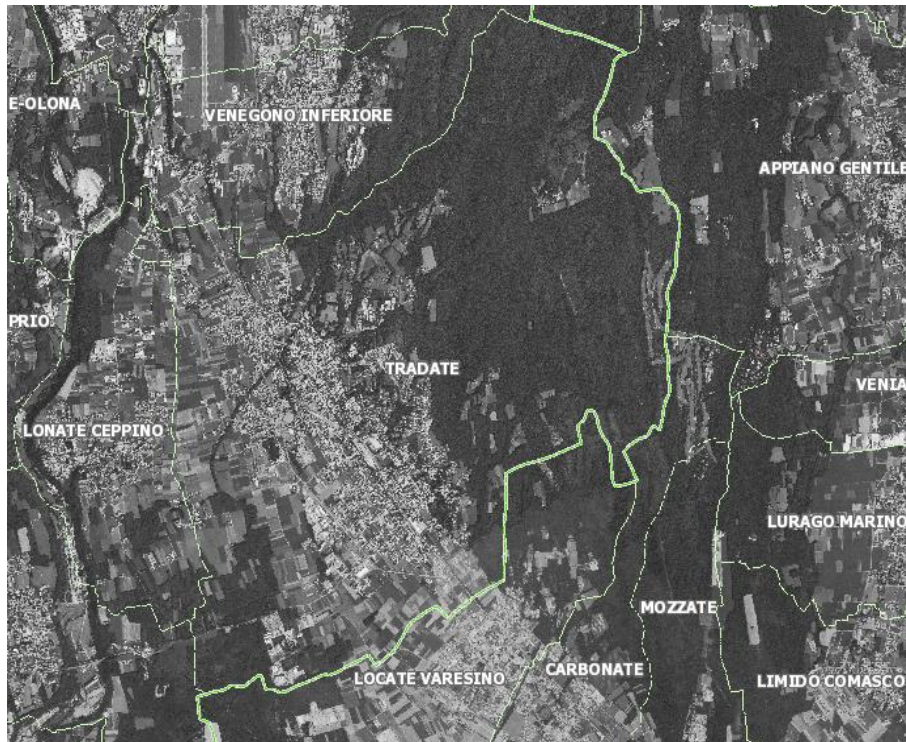
Google | Maps (2015)



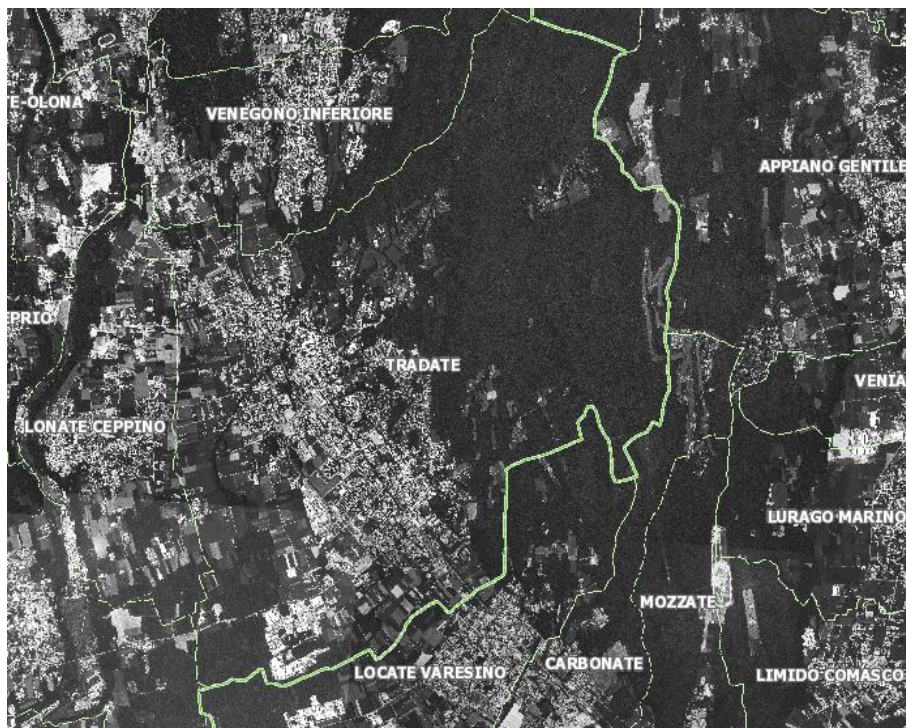
Fonte: Portale Cartografico Nazionale

Sistema territoriale | Dinamica insediativa

Veduta
aerea
1988



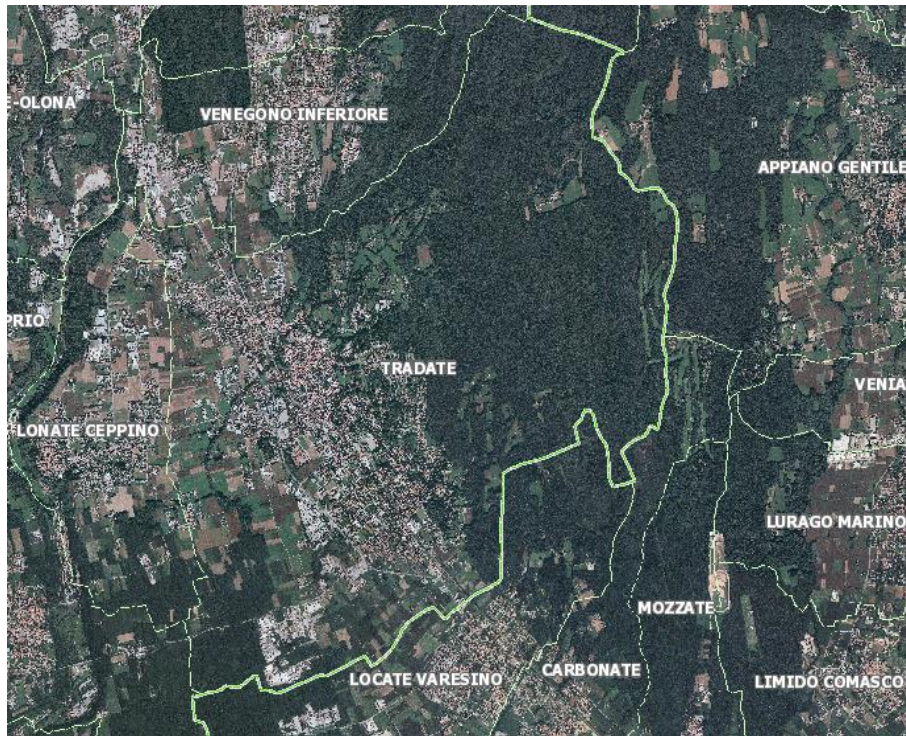
Veduta
aerea
1994



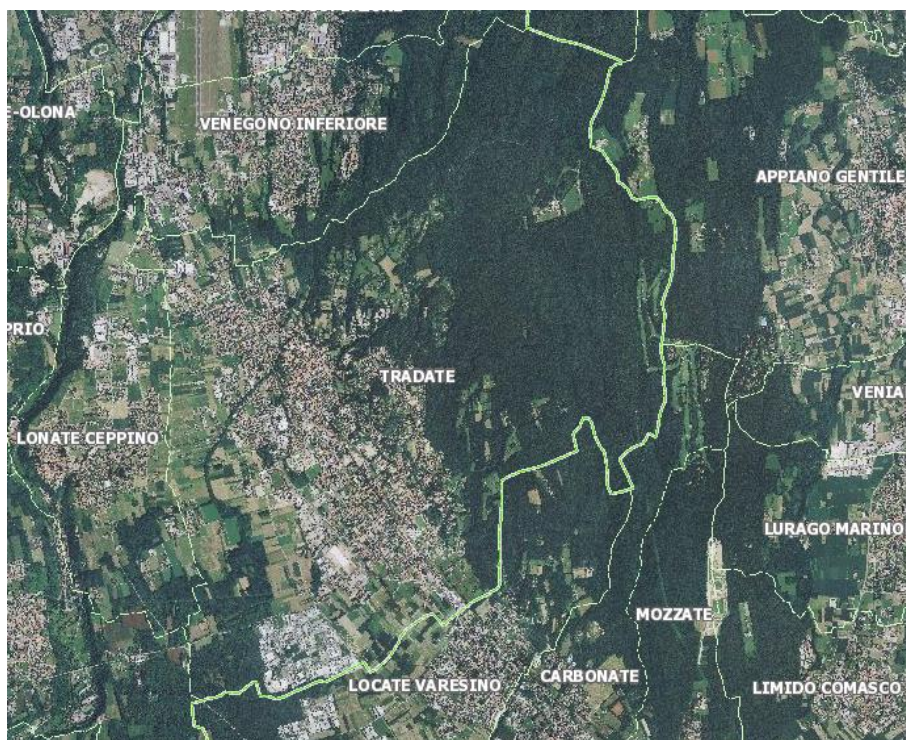
Fonte: Portale Cartografico Nazionale

Sistema territoriale | Dinamica insediativa

Veduta
aerea
2000

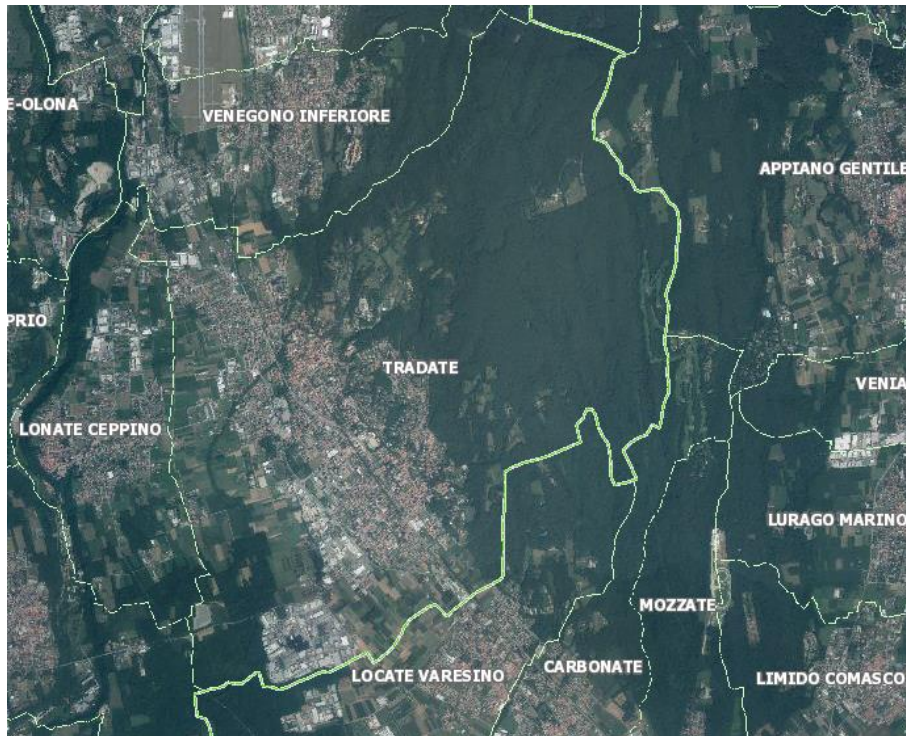


Veduta
aerea
2006



Fonte: Portale Cartografico Nazionale

Sistema territoriale | Dinamica insediativa



Veduta
aerea
2012

2.3 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Assetto infrastrutturale attuale

Il Comune di Tradate è interessato dai seguenti tracciati della mobilità di interesse sovrallocale:

strade statali e provinciali

- Strada statale 233 Varesina, da Varese a Ponte Tresa, o strada provinciale 233 Varesina (SP ex SS 233)
- Strada Provinciale n. 2dir del Pusterla (Lonate Ceppino - Tradate)
- Strada Provinciale n. 19 della Cerrina (Castelnuovo Brianza - Castellanza)
- Strada Provinciale n. 46 della Valle dell'Olona (Malnate - Tradate)

tracciati ferroviari

- Linea FNM Varese-Milano (Stazione ferroviaria)

Il territorio è attraversato in tutta la sua lunghezza, da Nord a Sud, dalla linea ferroviaria delle Ferrovie Nord Milano che collega Tradate con Varese e con Milano.

A scala più vasta, la porzione orientale della Provincia di Varese si caratterizza per una buona dotazione del sistema infrastrutturale elevato e sovrallocale, con accessibilità dalle reti lunghe di rilievo sovrallocale assicurata dagli assi viari e dalla ferrovia.

Sistema della mobilità | Stato di fatto

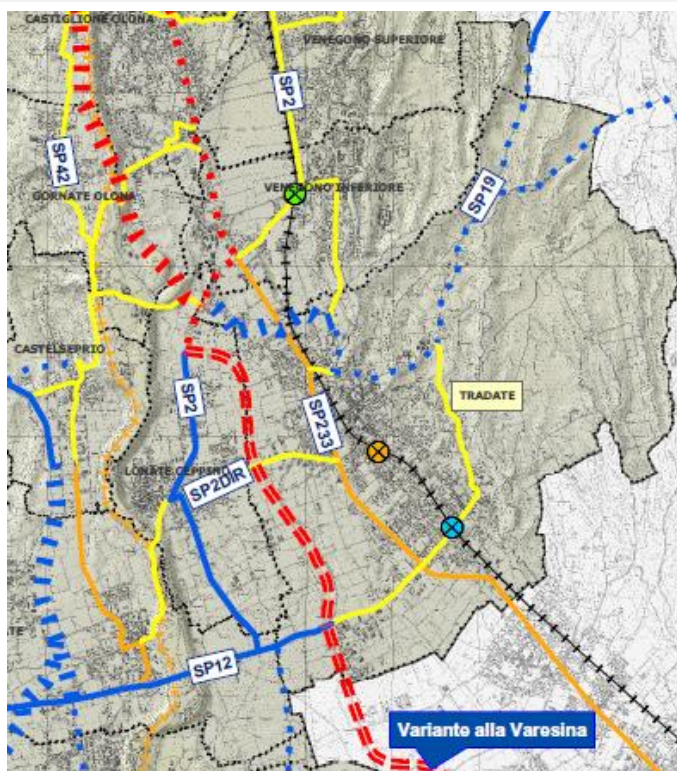


Fonte: Pagine Gialle
Visual

Scenario infrastrutturale

La previsione infrastrutturale di interesse sovralocale della Variante della Varesina interessa anche il territorio di Tradate, come nell'elaborato del PTCP di Varese proposto in allegato.

Sistema della mobilità | Progetti



Fonte

Provincia di Varese -
PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO
PROVINCIALE
MOBILITA' - Carta della
gerarchia stradale

Il Comune di Tradate è interessato dal progetto TRVA13/14N - Ramo nord della variante che collega i comuni di Uboldo e Tradate, opera di viabilità connessa alla Tratta A dell'Autostrada Pedemontana Lombarda - 15 km tra l'A8 Milano-Varese e l'A9 Milano-Como.

La tratta A del tracciato di Pedemontana è compresa tra l'interconnessione con l'autostrada A8 Milano-Varese, in comune di Cassano Magnago, e l'interconnessione con l'A9 Milano-Como, in comune di Lomazzo.

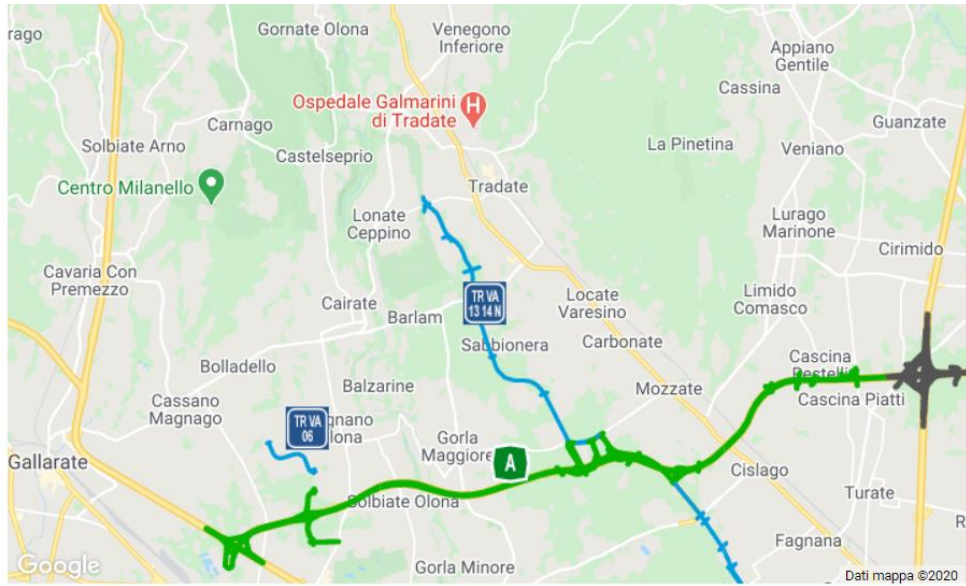
Lunga circa 15 km e a due corsie per senso di marcia, la tratta A si sviluppa soprattutto in trincea (5,5 km), in rilevato (5,2 km) e in galleria artificiale (3 km); un tratto in viadotto permette l'attraversamento del fiume Olona. Quattro gli svincoli previsti: a Busto-Arsizio (interconnessione con l'autostrada A8), a Solbiate Olona, a Mozzate e a Cislago.

I comuni attraversati dal tracciato autostradale sono:

- Provincia di Varese: Cassano Magnago, Solbiate Olona, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Cislago.
- Provincia di Como: Mozzate, Turate, Limido Comasco, Fenegrò, Cirimido, Lomazzo.

Oltre all'asse principale, la tratta A comprende due opere di viabilità connessa: la TR VA 13+14 - che, come detto, collega i comuni di Uboldo e Tradate - e la variante alla TR VA 06 - che si sviluppa dal comune di Solbiate Olona a quello di Fagnano Olona.

Sistema della mobilità | Progetto Pedemontana Lombarda



stato di avanzamento

■ 80-100%

Fonte www.pedemontana.com

2.4 IL SISTEMA AMBIENTALE, PAESAGGISTICO ED ECOLOGICO

Sul territorio comunale insiste un'area protetta ai sensi della l.r. 30/11/1983, n° 86 e successive modificazioni ed integrazioni: il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Il parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate è costituito come parco regionale con Legge istitutiva del 16.9.1983, n. 76 (pubblicata sul B.U.R.L. 2° suppl. ord. al n. 37, 19 settembre 1983).

Il Parco Pineta, istituito nel 1983 è un ente di diritto pubblico costituito dai Comuni e dalle province territorialmente interessate:

Provincia di Como, Comuni di: Appiano Gentile, Beregazzo con Figliaro, Binago, Carbonate, Castelnuovo Bozzente, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago Marinone, Mozzate, Oltrona San Mamette, Veniano.

Provincia di Varese, Comuni di: Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore.

La superficie totale è di 4828 ettari. Altimetria: h min 235 m slm - h max 435 m slm

Il Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate è un'area di rilevante importanza per la considerevole estensione dei suoi complessi boschivi, con dominanza di pino silvestre sui terrazzi e di farnia nelle valli incise dai corsi d'acqua principali (Bozzente, Gradaluso e Fontanile). L'area protetta include il terrazzo delimitato dai fiumi Olona e Lura, tra i più estesi e meglio caratterizzati della Lombardia.

Parco Regionale – Individuazione geografica



Fonte: cartografia on line

Il territorio comunale di Tradate è interessato dalla presenza del seguente sito appartenente alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE):

- SIC IT2020007 "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile" con Ente gestore il Parco Naturale Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Il SIC Pineta Pedemontana di Appiano Gentile è interamente ricompreso nel territorio del Parco e ne condivide la porzione più tipicamente forestale. Al suo interno sono presenti quindi ambienti prevalentemente boschivi, completati da contenute porzioni di aree aperte denominate brughiere. L'unico corso d'acqua perenne è il torrente Antiga, nel settore nord-orientale. A Ovest il SIC è delimitato dalla SP 19, nella porzione Sud-Est è attraversato dalla SP 27 di collegamento fra Tradate e Appiano

Gentile, mentre a Nord-Est è caratterizzato dal passaggio di una linea elettrica ad alta tensione, che ne determina le tipologie vegetazionali e gli ambienti.

SIC IT2020007 – Individuazione geografica



Fonte: Geoportale Nazionale

Altro ambito di interesse naturalistico-ecologico è il “Parco Agricolo i Tre Castagni” (da istituire); in questo territorio alcuni lembi di paesaggio agrario permangono nella zona di pianura compresa tra la SP. 233 ad EST ed il Confine Comunale con Lonate Ceppino ad Ovest, con la presenza del fontanile di Tradate e della fascia boscata fluviale relativa.

3. IL QUADRO DI SINTESI

3.1 ASSETTO E DINAMICHE TERRITORIALI: SENSIBILITÀ E CRITICITÀ

Analisi SWOT quale strumento di pianificazione strategica

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice TOWS, è uno strumento di pianificazione strategica usata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o di un'impresa o di ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

La SWOT è un'analisi di supporto alle scelte che risponde ad un'esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali ed è una metodologia oggi molto diffusa per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio. Nella pratica questo tipo di studio è un procedimento logico che consente di rendere sistematiche e fruibili le informazioni raccolte su di un tema specifico.

Matrice dell'analisi SWOT

Fattori endogeni (controllabili)	PUNTI DI FORZA Strengths	S	W	PUNTI DI DEBOLEZZA Weaknesses
Fattori esogeni (non controllabili)	OPPORTUNITA' Opportunities	O	T	MINACCE Threats

I fattori endogeni (fonti interne) sono tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema sulle quali è possibile intervenire.

I fattori esogeni (fonti esterne) invece sono quelle variabili esterne al sistema che possono però condizionarlo, su di esse non è possibile intervenire direttamente ma è necessario tenerle sotto controllo in modo da sfruttare gli eventi positivi e prevenire quelli negativi.

L'efficacia dell'analisi dipende dalla possibilità di effettuare una lettura incrociata dei fattori individuati nel momento in cui si decidono le linee da seguire per raggiungere gli obiettivi prefissati. Per rendere più agevole tale lettura i risultati dell'analisi vengono presentati in forma sintetica in un diagramma e poi descritti a parte più diffusamente.

- I *punti di forza* e di *debolezza* sono propri del contesto di analisi e sono modificabili grazie agli interventi ed alle politiche proposte.
- Le *opportunità* e le *minacce*, al contrario, non sono modificabili direttamente perché derivano dal contesto esterno, per cui occorre pianificare politiche adeguate in grado di suscitare e cogliere le opportunità ed eliminare le minacce o quantomeno limitarne i danni.

I *vantaggi* dell'analisi SWOT sono molteplici:

- ↑ analisi del contesto orientata nella definizione delle strategie;
verifica di corrispondenza tra strategia e fabbisogni che consente di migliorare l'efficacia;
raggiungimento del consenso sulle strategie;
flessibilità.

Gli *svantaggi* riguardano:

- ↓ rischio di procedure soggettive da parte del team di valutazione nella selezione delle azioni;
rigidità interpretativa: descrivere la realtà in maniera troppo semplicistica.

Lo scopo dell'analisi è quello di fornire le opportunità di sviluppo dell'area territoriale, attraverso la valorizzazione degli elementi di forza e da un contenimento delle debolezze. Questo, mediante l'analisi di scenari alternativi di sviluppo, consente di rappresentare i principali fattori che possono influenzare il successo di un Piano.

Il risultato finale di questo lavoro è una matrice, organizzata in quattro sezioni, contenente gli elementi critici dell'intervento e del territorio che si riferisce all'ambito territoriale oggetto di pianificazione e programmazione, al settore interessato e ai singoli comparti e agli assi prioritari in cui si articola un programma.

Il caso specifico: l'analisi SWOT per il territorio di Tradate

L'analisi SWOT è strutturata a diversi livelli, dal sovracomunale al locale e nei fattori endogeni ed esogeni, attraverso la specifica lettura dei livelli tematici di interesse per l'ambito: ambiente – territorio – paesaggio e patrimonio culturale.

In sintesi:

<ul style="list-style-type: none"> ▪ contenimento della porzione urbanizzata di territorio in un unico ambito ben delimitato, collocato nella zona centrale del territorio comunale ▪ esempi di architettura di villa con giardini ▪ episodi monumentali e culturali ▪ realtà attenta all'aspetto sociale e culturale ▪ ampi ambiti di tutela ecologica-naturalistica e di valore paesaggistico-ambientale (Parco della Pineta di Tradate e Appiano Gentile, SIC, PLIS RTO) 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza sul territorio comunale di una infrastruttura viaria con traffico veicolare rilevante (SP 233 Varesina) ▪ opere connesse alla autostrada Pedemontana (Varesina Bis) con conseguente consumo di suolo. ▪ presenza di linea ferroviaria (Milano Laveno Mombello) con problematiche di tipo acustico ▪ episodi di architettura non coerente con il contesto ▪ degrado degli edifici del nucleo antico e presenza di vani non occupati 	
<i>S Strengths – Punti di Forza</i>	S	W	<i>W Weaknesses – Punti di Debolezza</i>
<i>O Opportunities – Opportunità</i>	O	T	<i>T Threats - Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione dell'integrazione tra ambiti urbanizzati e ambientali (aree boscate a valenza ambientale ed ecologica) ▪ conservazione delle aree boscate, controllo delle trasformazioni territoriali, esistenza di percorsi di attraversamento nella porzione di territorio inclusa nel Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate a garanzia di tutela sotto il profilo della conservazione e valorizzazione delle risorse naturali ▪ sviluppo nell'area del Parco di offerte di tipo turistico e di fruibilità per i più congestionati ambiti della vicina area metropolitana. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ progressivo peggioramento dei livelli di qualità dell'aria a causa delle emissioni derivanti dal traffico veicolare (innalzamento significativo delle concentrazioni degli inquinanti). ▪ aumento delle aree destinate all'uso antropico e con conseguente "banalizzazione" del paesaggio e impoverimento naturalistico ▪ pressioni insediative (edificazione diffusa e standardizzata a bassa densità senza idonea progettazione architettonica con conseguente impoverimento del paesaggio ed uno snaturamento dell'identità locale) 	

3.2 CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sensibilità paesaggistica dei luoghi e criticità territoriali

La descrizione della sensibilità paesaggistica dei luoghi discende da un processo conoscitivo del territorio che ne considera le specificità proprie e ne esamina le relazioni fisico-strutturali, storico-culturali, visive, percettivo-simboliche che, legandosi tra loro, qualificano l'ambiente naturale ed urbano in modo caratteristico ed unico.

Le analisi fin qui condotte, necessarie per definire il quadro conoscitivo del contesto territoriale, costituiscono, pertanto, il necessario presupposto per giungere a un'interpretazione della realtà territoriale locale che, a partire dalle dinamiche in atto, valorizzi le potenzialità del territorio e sottolinei le opportunità che si intendono sviluppare (che diverranno obiettivi di piano nello scenario strategico di Piano) in relazione alle potenziali criticità socio-economiche, ambientali, paesaggistiche e territoriali rilevate.

Il concetto stesso di paesaggio al quale qui ci si riferisce abbraccia tematiche più ampie di quelle strettamente vedutistico-panoramiche, ed è riconducibile alla definizione contenuta nella Convenzione europea del paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000) secondo la quale "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

Riconosciuti questi aspetti, nulla di ciò che deriverà dal nuovo Piano potrà essere inteso estraneo alla dimensione paesistica ed ambientale, al contrario, è opportuno sancire un principio di reciproca centralità, del paesaggio nella formazione del Piano e del Piano nel futuro del paesaggio.

Le considerazioni emerse dalle analisi comprese nel quadro conoscitivo ed il criterio stesso con il quale è stata condotta l'analisi conoscitiva, hanno riscontro nel nuovo approccio richiesto dalla legge 12/05 che suggerisce come la tematica rurale, ambientale, e quella paesaggistica debbano essere indagate in termini non settoriali ma trasversali, incrociando i diversi livelli e temi di indagine.

È stato pertanto privilegiato un approccio organico nella lettura del territorio finalizzata alla costruzione della carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi.

Dal punto di vista del paesaggio, il quadro conoscitivo assume un ruolo fondamentale nella definizione e nell'aggiornamento delle scelte di pianificazione e costituisce altresì lo strumento quotidiano per il controllo e la gestione dei progetti di trasformazione.

Per quanto riguarda la sfera della percezione sociale del paesaggio comunale, sulla base della ricognizione sulle attribuzioni di significato da parte della popolazione locale, vengono presi in considerazione i luoghi carichi di significati simbolici, culturali, di identità che rappresentano il valore emozionale del paesaggio.

Livelli di sensibilità paesaggistica

La descrizione delle sensibilità paesaggistiche del territorio in esame si basa sulla conoscenza delle dinamiche storiche e delle fasi salienti di trasformazione, naturali e antropiche che hanno portato all'attuale assetto, che considera gli aspetti di continuità/discontinuità nei processi storici e le logiche progettuali che hanno guidato la formazione dei luoghi e che, talora, permangono ancora oggi leggibili nello stato attuale.

Nel quadro della determinazione degli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione a valenza strategica per la politica territoriale, la Carta delle sensibilità paesaggistiche costituisce il riferimento per l'individuazione delle criticità e potenzialità locali del paesaggio nonché per l'individuazione delle opportunità di valorizzazione dello stesso in relazione alle previsioni di sviluppo e al governo delle dinamiche in atto.

La carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi si configura come strumento per il monitoraggio dello stato del paesaggio che individua nel territorio comunale gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico.

La classificazione del territorio si basa sul riconoscimento di cinque livelli di sensibilità che vengono associati a ciascun Ambito-Sistema omogeneo-Elemento del paesaggio descritto in precedenza.

Livelli di sensibilità paesaggistica

Ambito

Sistema omogeneo

Elemento del paesaggio

Livelli di sensibilità

Nessun ambito

1 - sensibilità molto bassa

Ambito prevalentemente produttivo-artigianale e/o commerciale

2 - sensibilità bassa

Ambito del costruito residenziale

*Tessuto Urbano Consolidato non soggetto a specifica disciplina,
Ambiti oggetto di Pianificazione attuativa, ATU*

3 - sensibilità media

Aree verdi e sistema dei servizi

Ambiti di valore storico e di interesse paesaggistico ed ambientale

*Nuclei di antica formazione ed insediamenti storici , Tessuto
residenziale storico (ville con giardino), Tessuto residenziale a bassa
densità (verde), ATU esterni TUC*

4 - sensibilità elevata

Ambiti agricoli e boscati

Zone di tutela ecologica

SIC

Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile

5 - sensibilità molto elevata